

LEPIDA ScpA

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15

Capitale Sociale versato Euro 69.881.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017

BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31/12/2021 DI

LEPIDA ScpA

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

1. Informazioni di carattere generale

Lepida ScpA è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio e la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida ScpA è, inoltre, soggetto competente in materia di ICT, e-Health, standard e sistemi di interoperabilità in Sanità. Su indicazione di Regione Emilia-Romagna progetta e realizza parte dell'e-health regionale ed è supporto alle Aziende Sanitarie, per la modernizzazione dei percorsi di cura e il miglioramento del rapporto tra cittadini e Servizio Sanitario Regionale.

2. Assetto Societario

La compagine sociale di LepidaScpA si compone di 447 Enti, tra cui la Regione Emilia-Romagna, 328 Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna, tutte le 8 Province emiliano romagnole oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 12 Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione, l'Istituto Ortopedico Rizzoli, 40 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 22 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 5 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 2 Consorzi Fitosanitari, 4 Enti Parchi e Biodiversità, l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), AIPo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), l'Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro-settentrionale, l'Azienda speciale servizi del Comune di Cavriago, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, l'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma ed ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori. Il socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del Capitale Sociale.

2.1. Variazioni della compagine sociale

Nel corso del 2021, si è perfezionata la girata di n. 5 titoli nominativi, ciascuno pari a n. 1 azione propria di categoria ordinaria, per un valore totale nominale di Euro 5.000,00 in favore dei seguenti Enti:

- Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in data 09/02/2021;
- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, in data 24/05/2021;
- Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, in data 07/09/2021;
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma, in data 05/10/2021;

- ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori, in data 11/11/2021.

Si dà atto che Lepida ScpA ha ricevuto formale comunicazione dello scioglimento dell'Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina con efficacia dal 1° gennaio 2021, giusta Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 11 del 29/12/2020. Pertanto, per l'effetto, in forza delle conformi deliberazioni dei Comuni di Cadeo e di Alseno, il Comune di Cadeo è subentrato nella titolarità della partecipazione sociale prima intestata all'Unione. E' stato quindi avviato l'iter per l'acquisto, da parte di Lepida, dell'azione in origine dell'Unione.

Di conseguenza le azioni proprie in portafoglio al 31/12/2021 sono 10, per un controvalore di € 10.000,00, mentre le azioni proprie al 1/01/2021 erano 15 per un controvalore di € 15.000,00.

3. Modello in house providing e valutazione di congruità ex art. 192, co. 2 del Codice dei contratti pubblici

Ai sensi della Legge regionale n. 11/2004 e s.m.i., Lepida opera in favore della Regione e degli altri enti pubblici soci ai sensi della vigente normativa in materia di "*in house providing*", in particolare, ex art. 16, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., nonché degli artt. 5 e 192, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. La Società possiede tutti i requisiti strutturali previsti dall'ordinamento, europeo e nazionale, per la qualificazione come soggetto *in house*, espressamente indicati all'art. 5, co. 1, lett. a), b) e c), D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. In particolare:

- i soci esercitano il controllo analogo, in maniera congiunta, per il tramite del "*Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento*" degli enti soci (CPI), conformemente a quanto previsto nella "*Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo*" (art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. a) D.lgs. 50/2016);
- in relazione all'anno fiscale di riferimento, la Società svolge i compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l'80% del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 3.3 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. b) D.lgs. 50/2016 e all'art. 16, co. 3 e 3-bis, D.lgs. 175/2016);
- possono partecipare al capitale sociale di LepidaScpA esclusivamente enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett c) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.).

La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri enti pubblici entrati in società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli enti soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio del controllo analogo. Il CPI nelle azioni di controllo analogo opera anche tramite i

sottocomitati tecnici di valutazione (CTV) ed amministrativo (CTA). Regione Emilia-Romagna ha introdotto un Modello amministrativo di controllo analogo sulle sue società affidatarie in house, definito con DGR 840/2018 e da ultimo aggiornato con DGR 10694/2020; tale modello prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su LepidaScpA e sulle altre società affidatarie in-house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI.

Anche in considerazione dei tempi tecnici necessari al rilascio da parte di Regione Emilia-Romagna delle certificazioni indispensabili alle valutazioni del CPI ed alle conseguenti deliberazioni assembleari, l'attuazione del Modello amministrativo di controllo analogo integra le "particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società", che permettono una dilazione di 180 giorni nella convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio (art. 2364, co. 2, c.c.).

Ai fini dell'art. 192, co. 1, D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e Linee Guida ANAC n. 7, la Regione Emilia-Romagna trasmette, anche nell'interesse degli altri Enti soci, la domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e enti aggiudicatori.

Come richiesto dal Codice dei contratti, ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato, riveste particolare importanza la preventiva valutazione di congruità economica, accanto alla quale si affianca la considerazione *"dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche"* (art. 192, co. 2).

Come noto, tale obbligo motivazionale è stato particolarmente discusso dalla dottrina e dalla giurisprudenza. I più recenti interventi della Corte costituzionale (sent. 100/2020), della C.G.U.E. (sez. IX, ord. 06/02/2020 C-89/19 a C-91/19) e, da ultimo, del Consiglio di Stato (sez. V, sent. 681/2020), hanno riaffermato la compatibilità di detta previsione con il principio di autorganizzazione delle pp.aa., nonché la piena legittimità dell'obbligo motivazionale aggravato circa il mancato ricorso al mercato.

Rispetto alle motivazioni ed ai presupposti legittimanti l'affidamento di un servizio in house, nel corso del 2021 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha elaborato lo Schema di Linee Guida recanti «Indicazioni in materia di affidamenti in house di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture disponibili sul mercato in regime di concorrenza ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.», sottoponendo a consultazione pubblica il documento, con contributi da produrre entro il 15 marzo 2021 (scadenza successivamente prorogata al 31 marzo 2021). Anche Lepida ScpA ha prodotto il proprio contributo - oltre che a livello individuale, anche nel contesto della partecipazione ad Assinter - al fine di evidenziare i principali impatti che le nuove indicazioni esplicherrebbero sia rispetto agli Enti Soci affidanti, sia rispetto alla stessa Società *in house*. Lo schema di atto di regolazione reca

ad oggi un testo non ancora definitivo, essendo stato sottoposto al parere del Consiglio di Stato in data 14 settembre 2021.

4. Andamento generale della Società

Nel corso 2021 è proseguito lo stato di emergenza conseguente alla diffusione della pandemia da nuovo coronavirus (Covid-19) iniziato nel 2020 tale fenomeno ha limitato notevolmente i comportamenti umani e ha determinato forte incertezza, ulteriormente aggravata dal diffondersi delle varianti del virus e da ritardi nelle campagne vaccinali, causando localmente il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali. Per la Società tale epidemia ha avuto un impatto sulle modalità organizzative del lavoro, ma non ha implicato un effetto negativo sulle attività aziendali. La Società si è progressivamente adeguata al fenomeno al fine di individuare tempestivamente (e dove possibile prevenirne) i potenziali impatti sull'esercizio. Nel periodo la Società è stata chiamata a supportare l'attività degli enti soci potenziando servizi di rete, data center, e supporto alle attività informative sanitarie e degli strumenti del FSE, prenotazione conseguenti alla campagna vaccinale e potenziamento del rilascio delle identità digitali.

Lepida chiude l'esercizio economico 2021 in modo positivo registrando un utile aziendale netto, a valle del conguaglio, pari a € 536.895, con il valore della produzione che si attesta su € 68.184.400.

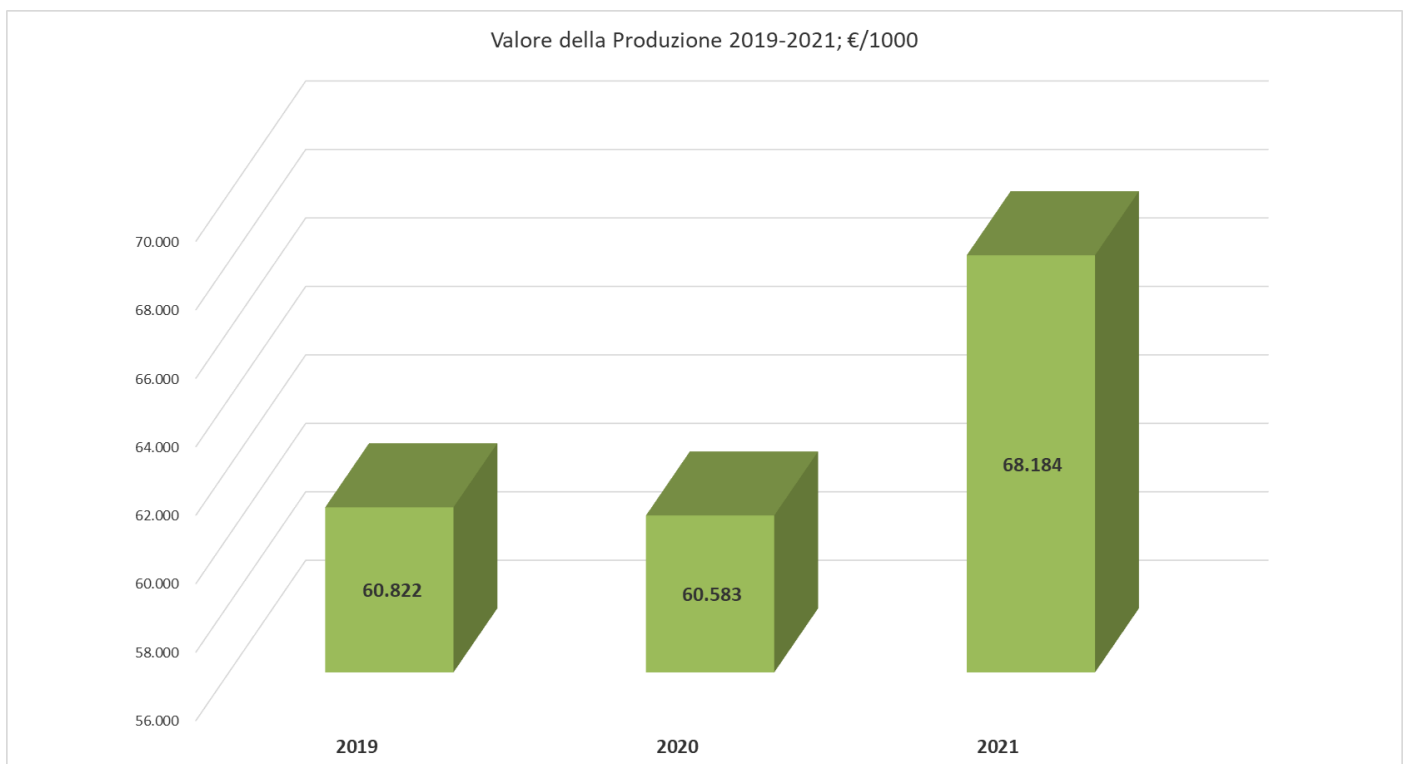


Grafico 1. Valore della produzione Lepida Scpa per il 2019-2021

La società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nello svolgimento dei compiti affidati dai propri soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente per compiti affidati dai propri Enti soci e in particolare per il socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 45% per compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 46,7% agli altri soci, mentre il restante 8.2% è imputabile a soggetti terzi.

Anche nel 2021 Lepida in quanto società consortile, per statuto ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2. del D.P.R. 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e LepidaScpA è in tali condizioni.

Complessivamente il risultato d'esercizio 2021 tiene conto:

- dei costi operativi in capo alla società;
- dei costi in capo alla società per effetto dell'indetraibilità dell'Iva sugli acquisti, nel 2021 l'indetraibilità IVA è risultata pari al 89% rispetto al 92% del 2020;
- dell'estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione Aziende Sanitarie; Enti. Realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo;
- del conguaglio sulle attività ai soci conseguente alla natura consortile;
- dei contributi in conto capitale relativi al credito di imposta per investimenti 2020 e 2021;
- degli effetti della fiscalità anticipata.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 2.871.115. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2021); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Il conguaglio è operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria coerentemente al mandato societario. Le condizioni erano state integrate e accettate ai sensi dell'art. 1341 c.c. limitatamente alle seguenti previsioni: Articolo 7. Regime consortile 1. premesso che: a. LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci; b. il regime di esenzione di cui all'art. 10 co. 2 del DPR 633/72 è applicabile qualora almeno il 50% del volume di affari sia svolto nei confronti di soci che abbiano, come media del triennio precedente, un

rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10%; c. il singolo consorziato può richiedere l'applicazione del regime di esenzione qualora abbia registrato, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10% (requisito soggettivo); 2. LepidaScpA potrà emettere fattura in regime di esenzione IVA ex art. 10 co. 2 del DPR 633/72 qualora il singolo Ente, che abbia il requisito di cui al precedente punto 1 lettera c., ne faccia specifica richiesta. 3. Annualmente, il singolo Ente provvederà ad inviare a LepidaScpA l'attestazione riguardante il possesso del requisito soggettivo sul triennio precedente ai fini della ricezione delle fatture in esenzione IVA. Fino all'invio della nuova attestazione annuale e salvo diversa e tempestiva comunicazione da parte del Socio, ai fini della fatturazione in regime di esenzione IVA farà fede la dichiarazione presentata l'anno precedente; 4. L'erogazione dei servizi verso il Socio/Cliente avviene a fronte del mero rimborso dei costi, diretti e indiretti, sostenuti dalla società per le prestazioni fornite. Il rimborso è determinato in funzione del costo industriale dei servizi autoprodotti o acquistati per l'esecuzione delle prestazioni. Pertanto, al termine di ogni esercizio, in coerenza con la natura consortile della società, si procederà all'eventuale conguaglio positivo o negativo, sulla base dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti da LepidaScpA per il servizio fornito (conguaglio consortile).

Per quanto riguarda le attività poste in essere dalla società nel 2021 queste rientrano nella previsione di cui alla mission societaria, e sono state volte configurazione di Lepida ScpA quale polo specializzato nella progettazione e sviluppo di piattaforme e applicazioni ICT e digitali su scala regionale, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 della L.R.1/2018 intitolato "Modifiche all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004" comma 1, introduce un nuovo comma 3 bis all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004 che dispone che l'oggetto sociale della nuova società preveda:" a) la costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale in termini di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione per lo sviluppo tecnologico ed innovativo della sanità e del sociale"; b) la fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government di cui all'articolo 6; c) l'attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT; d) attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio, come quelle inerenti alle cosiddette smart cities."

Nel corso del 2021, nell'ambito delle attività del controllo analogo, il CPI di Lepida ScpA ha provveduto, in continuità con l'anno precedente, tramite il Comitato tecnico di Valutazione (CTV), all'attività di analisi e ricognizione dei listini. In tale ambito il CTV ha svolto una ricognizione sui razionali di costo delle voci a listino della società per la valutazione di congruità, con particolare riferimento al confronto con il mercato, consolidandola in apposita analisi da mantenersi periodicamente aggiornata. L'analisi condotta è finalizzata a verificare la sussistenza delle condizioni di validità degli attuali valori di listino per riconfermarne la vigenza o, al contrario, l'opportunità di rimodulazione degli stessi a fronte di processi di ottimizzazione

piuttosto che di rilevato differente fabbisogno da parte dei Soci, fermo restando, in ogni caso, il riferimento rappresentato dal parametro della congruità economica ex art. 192.2 del D.lgs. 50/2016 censito mediante un'azione di benchmark con valori omogenei di mercato, laddove disponibili.

Nell'ambito della suddetta analisi, nella seduta del CPI del 28 maggio 2021, è stato approvato l'esito del lavoro condotto dal CTV ed, in particolare, l'aggiornamento dei listini relativi alle figure professionali; sono state, altresì, apportate alcune modifiche ed integrazioni ai listini vigenti, nell'ottica della congruità rispetto al confronto con il mercato. Inoltre, il CPI, nella riunione del 19/11/2021, ha approvato il listino per le identità digitali ad uso professionale e per la firma digitale Lepida ID.

Al 31.12.2021, le risorse umane impegnate nelle attività tipiche e di supporto risultano essere 655

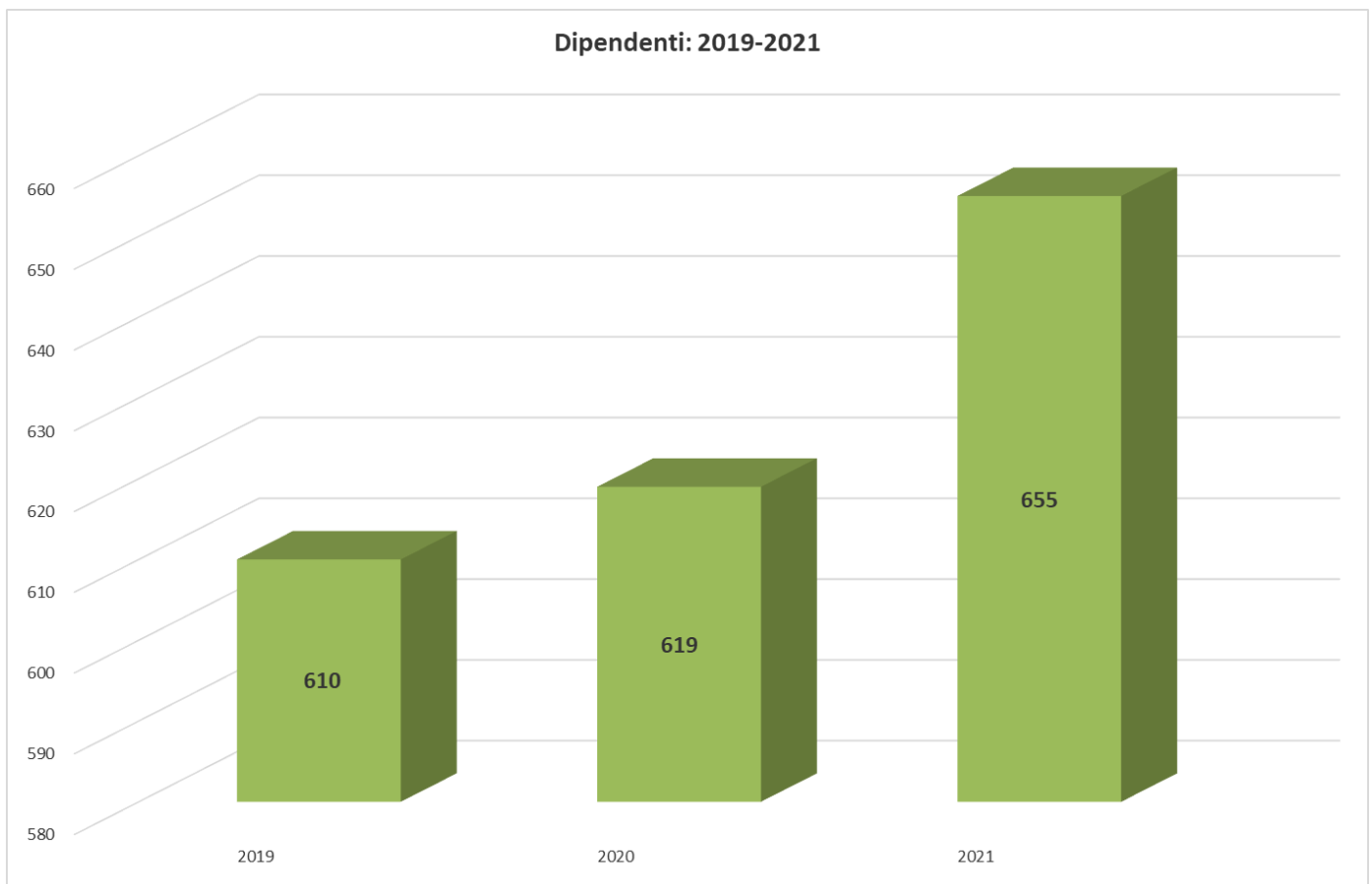


Grafico 2. Situazione occupazionale 2019-2021

5. Andamento della gestione produttiva

Nel corso del periodo in esame sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Direzioni e aggregati aziendali.

5.1. Divisione Reti (D1)

Relativamente alla Divisione Reti (D1), è stata svolta la gestione diretta delle reti, in un quadro integrato ed unitario, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti, e la qualità del servizio.

L'implementazione dei processi di gestione e l'impostazione delle modalità operative sono state costantemente monitorate ed aggiornate in modo da rispondere alle esigenze degli utilizzatori ed ai diversi livelli di servizio (SLA) previsti.

Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso, sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio.

Si sottolinea l'attivazione di ulteriori 550 punti di accesso in fibra ottica ed in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di 348 unità anche in relazione alla firma a metà aprile 2021 dell'Accordo tra Regione, MISE, Infratel e Lepida sul Piano di collegamento delle scuole a banda ultralarga.

È proseguito il processo di rinnovamento dell'infrastruttura DWDM della rete, sullo schema di suddivisione della rete sul territorio in sei anelli geografici ed è stata completata l'infrastrutturazione di dorsale dell'ultimo anello dell'Emilia.

Continua il progetto della rete Lepida2: una rete disgiunta in termini di apparati destinata a fornire connettività come differente provider, con un proprio ulteriore spazio di indirizzamento, ulteriori macchine, ulteriori percorsi. Lepida2 può essere contrattualizzata da tutti i Soci che hanno questa necessità ed è già presente un listino.

Con la modifica dell'articolo 10 della L.R. istitutiva di Lepida, che la autorizza ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WIFI per conto degli enti soci, è stato dato ulteriore impulso alla diffusione del WiFi aperto sul territorio regionale, sperimentando soluzioni di copertura in ambienti ad alta affluenza (Piazza, Piscina, Stadio). Alla fine di dicembre 2021 sono 10.033 gli apparati afferenti al sistema regionale di wifi, distribuiti sul territorio regionale, 704 in più rispetto alla fine del 2020.

Relativamente alle reti radio, è proseguito il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz con 249 link installati (+32 rispetto al 31 dicembre 2020). Viene seguito con attenzione il processo avviato dal MISE e con le consultazioni sulla bozza di revisione del Piano di Ripartizione delle Frequenze (PNRF) e da AGCOM sulle condizioni regolamentari per l'autorizzazione della proroga della durata dei diritti d'uso esistenti per reti radio a banda larga WLL nella banda 27.5-29.5 Ghz anche in ragione delle scadenze previste nel 2022.

Per quanto riguarda la rete radiomobile ERrete i siti operativi sono 105 (+ 3 rispetto al 2021).

Per quanto riguarda la rete radiomobile ERretre sono stati traslocati due siti (Codigoro (FE) Pievepelago (MO)) da centrali Telecom verso infrastrutture aventi canoni di locazione più vantaggiosi, è stato attivato un nuovo sito a San Prospero (MO), è stata eseguita la progettazione, la stipula del contratto di comodato d'uso gratuito del terreno e avviato l'iter realizzativo per un nuovo sito (Gropparello (PC)) finalizzato all'incremento della copertura di rete in aree di specifico interesse per gli utilizzatori.

Nel corso del 2021 sono stati realizzati 3 nuovi siti ubicati rispettivamente nei territori del Comune di Ravenna, dell'Unione Romagna Faentina e dell'Unione Tresinaro Secchia.

Altri importanti risultati sono stati conseguiti, sia in termini di realizzazioni di nuove infrastrutture, sia in termini di accordi volti a garantire la disponibilità dei servizi di banda larga da parte degli operatori di telecomunicazione tipicamente in aree in digital divide: al 31 dicembre 2021 sono 58 gli accordi stipulati, 521 (+34 in più rispetto allo scorso semestre) le porte attive sulla rete Lepida in fibra e sulle reti wireless.

Gli ultimi mesi del 2021 hanno visto un ulteriore sviluppo del progetto regionale "Copertura telefonia cellulare montagna". Sono 19 i Comuni montani che hanno risposto alla nuova ricognizione scaduta il 31 dicembre 2021 volta a raccogliere segnalazioni di scopertura della telefonia mobile. Le informazioni raccolte verranno condivise con i 4 Operatori cellulari nazionali (Tim, Vodafone, Iliad e Wind Tre) per un loro eventuale interesse ad accendere impianti su nuovi tralicci da realizzare e messi gratuitamente a loro disposizione grazie al modello per cui i Comuni forniscono un terreno in comodato gratuito e Lepida realizza la struttura porta antenne di proprietà pubblica.

A partire da tale ricognizione Regione Emilia-Romagna, che sinora ha stanziato circa 2M€ tra il 2018-2021 e 500mila € per il 2022-23 per le fasi I, II e III, ha avviato una verifica per allocare ulteriori fondi per una fase IV. L'avanzamento delle attività per la fase I vede la piena operatività di: Vernasca (PC), Piozzano (PC), Tornolo (PR), Fiumalbo (MO), Frassinoro (MO), Sestola (MO) e Tredozio (FC) con Farini (PC) in fase di attivazione; per la fase II la fase di attivazione per: Viano (RE), Bettola (PC), Castel d'Aiano (BO), Riolo Terme (RA), Fanano (MO), Lizzano in Belvedere (BO), Morfasso (PC) e Castiglione dei Pepoli (BO) e il rilascio permessi per Monte San Pietro; per la fase III: 1 sito in completamento, 3 siti in ottenimento permessi, 6 siti in presentazione permessi. Rimane critica la disponibilità di un terreno nel Comune di Coli (PC) per il quale si auspica di sbloccare l'azione entro febbraio 2022.

E' stato siglato il nuovo Memorandum of understanding tra Regione Emilia-Romagna, Telecom Italia e Lepida e sono stati avviati i lavori del Comitato Tecnico Paritetico.

In un'ottica di rafforzamento della collaborazione con i principali Internet Exchange nazionali e internazionali, Lepida ha provveduto ad allineare i propri listini a quelli degli IX prevedendo un incremento dei servizi e dei tagli di banda offerti (sia di peering sia di ip transit) e al contempo diminuendo i costi a carico degli Operatori. Inoltre sono stati realizzati upgrade dei link verso VSIX e MIX con capacità di traffico fino a 200Gbps e Lepida è diventata Consorziata del TOP-IX.

Inoltre con delibera 678/2021 della Regione Emilia-Romagna sono stati identificati degli spazi all'interno della sede della Regione in viale Aldo Moro, dove Lepida ha già un POP fondamentale per la propria rete a cui sono attestate molte fibre di diversi Operatori e dove poter ospitare il MIX.

La stessa delibera prevede anche spazi per tutti gli Operatori di Telecomunicazione che già sono presenti in altre aree della stessa sede regionale, che essendo ormai saturi non consentono la necessaria espansione delle attività. Infine i nuovi spazi consentiranno di ospitare anche il GARR, il soggetto nazionale che interconnette tutte le Università e tutti i centri di ricerca. Il GARR porta la sua connettività per INFN, per Cineca e soprattutto per ECMWF presso il Tecnopolo di Bologna attualmente in costruzione.

Infine Sanità Lepida connette direttamente o per tramite di contratti specifici 385 sedi del dominio socio-sanitario ed è stata particolarmente impegnata nel collegamento o nel rafforzamento di quelli già esistenti nei diversi punti vaccinali. Di particolare importanza l'attivazione del primo collegamento a 1 Gbit/s con un ambulatorio di Medici di medicina generale tramite il PCN di Berra utilizzando l'infrastruttura di Open Fiber.

I principali obiettivi relativi alle reti raggiunti e consolidati della società al 31.12.2021 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

Rete	Indicatore	Valore
Rete Lepida	km di fibra ottica geografica	120.289 km
	km di infrastrutture rete geografica	4.063 km
	Punti di accesso alla rete Lepida geografica (fibra)	3.176
	siti radio	249
	Numero di Scuole connesse	1.961
	N. punti WiFi	10.033
	Reti MAN	km di fibra ottica MAN
Rete Erretre	km di infrastrutture rete MAN	1.189 km
	Punti di accesso MAN	1812
	N. siti ERretre	105
Riduzione Digital Divide	Costo per terminale ERretre	314.35 €
	km di fibra ottica digital divide	77.820 km
	km di infrastrutture rete digital divide	1.630 km

5.2. Divisione DataCenter&Cloud (D2)

Relativamente alla Divisione DataCenter&Cloud (D2) e per quanto attiene l'erogazione di servizi ad essa pertinenti, Lepida ha iniziato nel 2014 il percorso di implementazione del modello strategico che prevede la realizzazione di quattro DataCenter sul territorio della Regione Emilia-Romagna e la progressiva costruzione di un portafoglio di soluzioni IT per gli Enti soci. Tali DataCenter sono stati configurati come estensioni della rete Lepida e come tali hanno principalmente funzioni di POP di rete, consentendo ad ogni possibile servizio ospitato la fruizione nativa delle potenzialità della rete Lepida.

- A seguito del continuo aumento di risorse richieste all'interno dei datacenter dai soci, sono continuate le operazioni di razionalizzazione degli spazi e le migliorie tecnologiche per mantenere l'infrastruttura IT presente all'interno dei Datacenter gestiti da Lepida

ScpA, sempre aggiornata e dotata di tecnologie atte ad aumentare la potenza di calcolo disponibile mantenendo elevato il grado di resilienza dei servizi e l'integrità dei dati.

- Importanti da segnalare i risultati ottenuti dal modello di consolidamento dei datacenter. Infatti ad oggi ben 354 enti soci utilizzano i servizi centralizzati nei DataCenter gestiti da Lepida ScpA, complessivamente sono immagazzinati nei datacenter gestiti da Lepida ScpA quasi 14 PetaBytes di dati.
- Si è proceduto alla fornitura delle infrastrutture abilitanti alla migrazione dei dati presenti nei server e negli storage di Regione Emilia Romagna attualmente dislocati presso il CED di Viale Aldo Moro 52 verso il Datacenter di Ferrara.

In tabella sono specificati anche gli indicatori delle attività su cui è attiva la divisione DataCenter&Cloud al 31.12.2021:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Servizi di DataCenter	numero core su macchine virtuali	6811
Servizi di DataCenter	numero di lame as a service	393
Servizi di Datacenter	TB di storage as a service	8150
Servizi di DataCenter	TB di library di backup	5528
Servizi di DataCenter	numero di istanze firewall as a service	78
Servizi gestiti	numero di istanze DB as a service	109
Servizi gestiti	numero servizi di gestione server	622
Servizi gestiti	numero MMG/PLS assistiti	2275
VideoNET	numero di telecamere in videonet	245
ConfERence	ore di conferenza su HW LepidaSpA anno	732655

5.3. Divisione Software & Piattaforme (D3)

Il 2021 ha visto la Divisione particolarmente impegnata, sia per l'unificazione delle due precedenti divisioni D3 e D6 che a causa del prolungarsi dell'emergenza sanitaria. Le attività si sono concentrate nella progettazione e realizzazione di evoluzioni dei servizi di piattaforme ma anche nella relativa gestione ed erogazione a favore dei cittadini (es. prenotazioni vaccini COVID). Inoltre la Divisione ha garantito numerosi servizi, anche in emergenza, di progettazione, sviluppo e manutenzione software per tutte le altre Divisioni della Società.

In particolare, nel corso del 2021 la Divisione ha realizzato 179 progettazioni software e 246 sviluppi software.

Per quanto riguarda i servizi per gli Enti e i cittadini si possono evidenziare:

- il consolidamento del ruolo di LepidaScpA come uno dei primi gestori di identità digitali SPID a livello nazionale con oltre 1.082.490 identità LepidaID rilasciate e oltre 2400 sportelli fisici;

- la progettazione e lo sviluppo della nuova APP LepidaID che permette all'utente di autenticarsi più facilmente anche attraverso la lettura del QRCode presentato sulla pagina di login per l'accesso ai servizi con SPID da PC, o l'utilizzo delle notifiche push;
- il completamento della sperimentazione della piattaforma di Accesso Unitario per quanto attiene le funzioni dell'edilizia a seguito del consolidamento dell'utilizzo della piattaforma da parte di 314 Comuni utilizzatori per quanto riguarda le funzioni SUAP e sismica, e il successivo avvio in produzione con tutti i Comuni interessati, e la dismissione della piattaforma SIEDER;
- la migrazione dei primi Enti del territorio verso la piattaforma centralizzata di gestione documentale DocER a seguito di upgrade tecnologico portato a termine nel corso del 2021;
- le continue evoluzioni delle piattaforme regionali FedERa e PayER, e delle relative integrazioni con i sistemi nazionali SPID e PagoPA, in coerenza con le evoluzioni normative, garantendo l'adesione unitaria degli Enti della regione ai sistemi nazionali e il rispetto degli obblighi normativi; a fine 2021 i servizi di pagamento configurati su PayER erano oltre 1.200, i servizi su app IO configurati da Lepida, informativi oppure per avvisi di pagamento relativi a servizi configurati su PayER, attraverso il GW GenIO, erano oltre 300, i servizi integrati con SPID attraverso FedERA erano oltre 600;
- Il supporto alla Regione Emilia-Romagna, e a tutti i Comuni e le Unioni, nelle attività necessarie ad aiutare tutti i Comuni del territorio a raggiungere gli obiettivi dell'Accordo siglato con il Dipartimento di Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio (Fondo Innovazione) per accelerare e supportare il processo di transizione al digitale dei Comuni e delle Unioni di Comuni con particolare riferimento a SPID, PagoPA e AppIO;
- la progettazione e lo sviluppo dell'evoluzione del sistema (dAPPERtutto) per il distanziamento sociale e per il rientro in sicurezza dei luoghi di lavoro per i dipendenti della pubblica amministrazione della regione a seguito dell'emergenza sanitaria COVID;
- il rinnovo tecnologico della piattaforma regionale multimediale MultiPLER;
- Il supporto continuo agli Enti negli adempimenti del GDPR, con le funzioni di DPO, anche per affrontare le nuove situazioni verificatosi con l'emergenza sanitaria;
- la collaborazione attiva con i livelli nazionali (AgID e Pago PA) ed interregionali anche attraverso la partecipazione ai numerosi tavoli valorizzando l'esperienza dell'Emilia-Romagna, l'integrazione e l'evoluzione delle piattaforme regionali in piena sinergia con le iniziative nazionali;
- il proseguimento delle attività di gestione e evoluzione di tutti i servizi, e delle ottimizzazioni operative e gestionali, in modo sostenibile e nel rispetto dei livelli di servizio.

Per quanto riguarda l'ambito Sanità, si è data continuità al programma annuale di sanità elettronica a committenza regionale, articolato in 11 Schede di iniziativa. I principali ambiti di azione del programma annuale riguardano:

- fascicolo sanitario elettronico;
- manutenzione ed evoluzione dell'anagrafe vaccinale regionale real-time (AVR-RT);

- consolidamento della diffusione ed utilizzo della Cartella SOLE, con manutenzione applicativa adeguativa ed evolutiva;
- service desk per i medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PLS), con assistenza tecnica su postazioni, connettività e Cartella SOLE;
- esercizio della rete SOLE e delle postazioni dei MMG/PLS;
- manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio delle infrastrutture SOLE e FSE;
- manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio dei sistemi per l'accesso e per il monitoraggio dei tempi di attesa;
- gestione ed evoluzione delle anagrafi regionali, compreso il servizio di elaborazione mensile dei cedolini dei MMG e PLS e il service desk per i professionisti e gli operatori delle aziende sanitarie;
- manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio della piattaforma regionale di dematerializzazione della prescrizione;
- manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio delle piattaforme rivolte ai professionisti;
- project management della piattaforma GRU, sistema unico di Gestione delle Risorse Umane, utilizzato da tutti i dipendenti del SSR.

Sono inoltre proseguite le azioni commissionate dalle aziende sanitarie, relative in particolare alla gestione delle piattaforme CUP 2.0, RUDI (Rete Unica D'Incasso) e all'avvio di PagoPA. Nel 2021 le attività si sono concentrate nel supporto alla gestione delle prenotazioni delle vaccinazioni COVID e alla messa a regime dell'avvio di PagoPA.

La Divisione ha inoltre collaborato al completamento delle attività del progetto europeo COSIE – Co-creation of Service Innovations in Europe e alla realizzazione del progetto NCPeHealth - Deployment of generic cross border eHealth services in Italy.

Il fascicolo sanitario elettronico

La modifica più significativa è relativa alle prenotazioni delle vaccinazioni COVID, per le quali sono stati inseriti percorsi facilitati per l'accesso alla prenotazione tramite il CupWeb Regionale e tramite l'App ER-SALUTE, che è stata scaricata da più di 500.000 utenti.

Sono inoltre state dismesse le credenziali FSE, come da normativa, ed è stata adeguata l'infrastruttura per l'accesso ai servizi per i cittadini solo con credenziali SPID/CNS/CIE.

Nell'ambito dell'interoperabilità nazionale, in continuità con il 2020 sono proseguite le attività di adeguamento. Tra i principali risultati conseguiti vi sono:

- gli interventi per indicizzare i referti prodotti in regione per i cittadini assistiti in altre regioni;
- l'indicizzazione dei certificati vaccinali, dei referti di specialistica, radiologia e PS e l'adeguamento per la ricezione dei DGC dal livello nazionale;
- le manutenzioni evolutive in aderenza alle specifiche INI date dal livello nazionale, con l'elaborazione trimestrale degli indicatori previsti e la partecipazione ai tavoli nazionali;
- la partecipazione ai "crash test", definiti dal Ministero del DTD, per la portabilità del FSE, con Lombardia e Puglia.

Cartella SOLE

- Sono proseguite le azioni di affiancamento e formazione dei nuovi medici con Cartella SOLE, anche in modalità a distanza per l'emergenza COVID-19.
- Sono stati realizzati importanti adeguamenti tecnologici, sia a livello di infrastruttura HW che a livello applicativo: sono infatti in corso di revisione sia il frontend che il backend della Cartella SOLE.
- E' stata adeguata la Cartella per consentire la registrazione delle vaccinazioni anti-Covid.

Piattaforma CUP 2.0 e RUDI

- Sono proseguiti, in continuità con l'anno precedente, diversi progetti e servizi ICT per le aziende sanitarie regionali, con particolare riferimento al completamento della messa in esercizio del modello 3 di PAGOPA e alla gestione del recupero crediti in RUDI.
- Per quanto riguarda il CUP 2.0, l'emergenza ha focalizzato le azioni a supporto delle aziende sanitarie nella realizzazione ed evoluzione dei sistemi per la prenotazione delle vaccinazioni anti COVID. In particolare:
 - realizzazione del portale candidature per le vaccinazioni antiCOVID
 - prenotazione automatica delle seconde dosi (sia da sportello che da CWR)
 - prenotazione automatica dal CSV prodotto dal portale candidature.

La programmazione di inizio anno con la committenza regionale e le aziende sanitarie è stata soggetta a rimodulazioni rese necessarie per l'emergenza COVID-19.

Azioni per l'emergenza COVID-19

- Sono stati potenziati tutti gli apparati, sia hardware che software, di FSE e CWR per i "click day" relativi alle prenotazioni per la vaccinazione COVID. Sono stati effettuati 11 click day per le diverse fasce di età, durante i quali sono stati presidiati i sistemi, a partire dalla mezzanotte, per verificare che il carico di utenti contemporanei su FSE e CUPWeb non portasse a blocchi dei sistemi coinvolti.
- Sono state completate le attività relative alle vaccinazioni COVID con:
 - progettazione, realizzazione e adeguamenti, secondo le specifiche nazionali, dell'Anagrafe Vaccinale Regionale (AVR) che raccoglie in real time i dati delle vaccinazioni effettuate in tutte le aziende, a partire dal 27 dicembre;
 - progettazione, realizzazione e successivi adeguamenti del flusso di dati che va ad alimentare l'Anagrafe Vaccinale Nazionale (AVN) con i dati relativi alle vaccinazioni e del flusso di dati relativi alle prenotazioni delle vaccinazioni verso i sistemi nazionali;
 - progettazione, realizzazione e adeguamenti dei sistemi alimentanti l'Anagrafe Vaccinale Regionale (AVR), a uso dei professionisti (MMG, aziende private) e delle farmacie: portale SOLE e Cartella SOLE;
 - progettazione e realizzazione dell'importazione in AVR delle vaccinazioni erogate da altre regioni ad assistiti della RER.

- Sono state realizzate le modifiche al FSE per gestire i DGC (Digital Green Certificate) prodotti dal livello nazionale.
- Sono stati realizzati gli adeguamenti dei sistemi per la tracciatura dei tamponi effettuati in farmacia, anche per la gestione dei cittadini non assistiti in regione.
- Sono stati realizzati diverse funzionalità sul Portale SOLE per: l'emissione dei certificati di esenzione dalla vaccinazione, per l'inserimento dei tamponi rapidi da parte dei MMG, per la vaccinazione da parte delle farmacie, per la prescrizione dei tamponi da parte dei MMG.
- Dematerializzazione: sono stati completati gli interventi per la gestione dei Piani terapeutici secondo le norme nazionali. E' stato avviato lo sviluppo per la dematerializzazione delle ricette bianche, che è stata tuttavia sospesa dal livello nazionale.
- Ulteriori interventi volti a limitare gli spostamenti dei cittadini hanno riguardato la proroga regionale della validità delle esenzioni, che è stata realizzata mediante un intervento su ARA, in modo automatico e centralizzato.
- Sono state effettuate alcune modifiche alla scheda utilizzata dai MMG per la presa in carico dei pazienti con sintomatologia Coronavirus, su richiesta delle Aziende Sanitarie, e sono state gestite le agende nel sistema di prenotazione realizzato per i MMG, per l'accesso alle strutture sanitarie appropriate (pronto soccorso, ambulatori COVID).
- Attività di collaudo per verificare il collegamento con l'infrastruttura regionale dei laboratori privati autorizzati a effettuare test sierologici, e successivamente anche tamponi molecolari, in modo che gli esiti dei test eseguiti siano disponibili al FSE.

Ciò che ha caratterizzato queste realizzazioni, oltre alla brevità del ciclo di delivery, dall'espressione dei requisiti alla messa in esercizio, è stata l'attenzione dedicata alla semplicità di utilizzo dei sistemi digitali rivolti ai professionisti.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2021 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
FSE	Numero accessi (annuale)	82.724.088
	Numero documenti consultati (annuale)	99.411.448
	Numero cittadini che accedono al FSE	2.301.889
SOLE	Numero documenti movimentati (annuale)	82.390.542
CUPWeb	Numero prenotazioni (annuale)	1.614.353
Cartella SOLE	Numero MMG attivati	2.049
	Numero MMG attivi con Cartella SOLE/numero MMG totale	56%

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
FEDERA	accessi (annuale)	33.003.405
SPID tramite FedERA	accessi (annuale)	33.739.152
PAYER	pagamenti (annuale)	2.117.172

GDPR (RecordER)	enti utilizzatori	195
ICAR-ER	transazioni in cooperazione (annuale)	37.743.809
ANA CNER	visure (annuale)	149.732
SiedER	istanze inoltrate (annuale)	17.394
Accesso Unitario	pratiche presentate (annuale)	111.675
ADRIER	numero interrogazioni (annuale)	1.908.705
WEBCMS	numero siti	39
MultiplER	enti utilizzatori	85

5.4. Divisione Integrazioni Digitali (D4)

Relativamente alla Divisione Integrazioni Digitali (D4): nel corso dell'esercizio 2021 la Divisione si è concentrata nelle azioni verso gli enti territoriali per la Trasformazione Digitale, obiettivo principale che Regione Emilia-Romagna vuole perseguire nel proprio territorio. Pertanto le attività sono state orientate alla gestione dei rapporti verso gli Enti e al dispiegamento delle soluzioni ICT di riferimento, anche per continuare a garantire la continuità operativa che non è venuta meno nonostante l'emergenza dovuta alla pandemia Covid-19. Anche i progetti e i servizi della componente sanitaria hanno continuato, nonostante il perdurare dell'emergenza, la regolare erogazione e sviluppo, anche grazie all'innovazione di alcune modalità di lavoro e alla riorganizzazione di alcuni processi. E' stato avviato un nuovo progetto di supporto all'RTD (Responsabile della Trasformazione Digitale) con l'Agenzia Interregionale del fiume Po (AIPo), all'interno del quale la Divisione ha iniziato un affiancamento con l'RTD dell'Ente nell'adempimento delle funzioni previste. Su questo tema sono stati presi contatti anche con altri Enti in un'ottica di sviluppi futuri. E' stato inoltre avviato anche un percorso di transizione digitale con l'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Bologna, collaborazione fortemente voluta dall'Ente per avviare una innovazione strategica su vari fronti dell'ICT, anche in coerenza con le normative previste da AGID. La convenzione in essere disciplina lo svolgimento della collaborazione mediante un percorso strutturato su vari fronti, sia di tipo tecnico che organizzativo. La Divisione, infatti, si affianca al Servizio Sistemi Informativi e Protocollo di ACER per affrontare tutti gli aspetti relativi alla conduzione dei sistemi informativi, avvalendosi anche di colleghi delle altre Divisioni di Lepida per le tematiche specifiche.

Le attività svolte dalla Divisione riguardano:

- Attività dirette con gli enti Soci per la completa adozione di tecnologie digitali; queste azioni sono state portate avanti attraverso le seguenti iniziative strategiche:
 - Partecipazione attiva da parte dei soci alla progettazione, allo sviluppo, alla pianificazione e all'attuazione delle politiche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale così come prevista dalla legge di riforma 124/2015 e dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna.
 - Sistema delle Comunità Tematiche dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna dove nel corso del 2021, a seguito dell'adozione della nuova Agenda Digitale "Data Valley Bene Comune (DVBC)", si è iniziato la reingegnerizzazione e la

rimodellazione della struttura del Sistema delle Comunità Tematiche. Percorso che si è ulteriormente rafforzato con la progettazione di iniziative di formazione sul territorio con il coinvolgimento dei Laboratori Aperti regionali.

- Agende Digitali: dispiegamento sul territorio del programma di comunicazione della nuova Agenda Digitale Regionale: Data valley Bene Comune (DVBC).
- Cultura digitale: Pianificato un programma eventi on line per il supporto alla Trasformazione Digitale.
- Strutturazione, all'interno dell'Area 42 Trasformazione digitale, di un team dedicato al supporto degli Enti Locali per raggiungere gli obiettivi previsti dal progetto Digitale Comune (Ex fondo Pisano). Ulteriormente rafforzato per dotare il sistema dei soci di un asset importante nel monitoraggio continuo delle azioni e delle iniziative di trasformazione digitale, anche in funzione del PNRR.
- Percorso di qualificazione dei prodotti dei fornitori di soluzioni software per i soci. Tale attività è gestita e realizzata con la collaborazione della Divisione Software e piattaforme attraverso lo sviluppo del processo di qualificazione di prodotti sulle piattaforme regionali.
- Sviluppo di azioni specifiche verso gli Enti Soci per l'adozione e l'implementazione di soluzioni tecnologiche ed organizzative per lo svolgimento delle attività istituzionali ed operative in Smartworking.
- Formazione specifica su ambiente di collaborazione e soluzioni di Videoconferenza, particolarmente richieste nel periodo di emergenza pandemica.
- Studio di fattibilità per eventuali azioni di connettività autonome in accordo al quadro normativo europeo ed italiano.
- Studio di fattibilità per la realizzazione di un osservatorio regionale per sulla connettività.
- Studio di fattibilità per azioni sperimentali in ambito 5G e IOT.
- Supporto all'RTD di AIPo, partendo dall'attività di analisi e stesura del Piano ICT dell'Ente secondo quanto previsto da AGID e dagli obiettivi inseriti all'interno del Piano ICT della PA.
- Supporto ad Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna (ACER) su tutte le attività inerenti i sistemi informativi, in particolare relativi all'evoluzione dei sistemi applicativi (con particolare rilevanza al progetto di rinnovo del sistema di gestione immobiliare), della rete WIFI, del Datacenter.

Attività orientate alla componente sanitaria, svolte in parte presso il Centro servizi di Minerbio:

- Archiviazione elettronica delle cartelle cliniche e del fascicolo del personale. Per quanto riguarda la lavorazione delle cartelle cliniche è stata completata la sperimentazione per la conservazione sostitutiva delle cartelle cliniche ospedaliere in attesa di attivare il processo in produzione.
- Rilevazione dei consumi farmaceutici regionali e reportistica predefinita a supporto dei decisori a livello regionale ed aziendale.
- Nel corso del 2021, si è completato, a fronte del cambio dei fornitori per i servizi cartelle cliniche farmaceutica, l'impostazione del servizio con il nuovo aggiudicatario, mediante

uno continuo monitoraggio sulle diverse componenti dei due servizi per raggiungere i livelli di servizio previsti e garantiti ai soci.

- Servizio di scrivania virtuale (Babel) per le aziende sanitarie, implementazione nuovi processi e gestione del sistema dei contatti verso i diversi utilizzatori.
- Progettazione e gestione di importanti soluzioni centralizzate per la Sanità come ad esempio il sistema GAAC (Gestione Amministrativo Contabile) per le aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna.

Relativamente alla sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale:

- Partecipazione al progetto Byllis di cooperazione con l'Albania nell'ambito di cultura e museo digitale;
- sviluppo di una rete di relazioni con presenza in qualità di partner e definizione di 6 proposte europee o internazionali;
- sviluppo delle attività dell'Ufficio di Competenza sulla Banda Larga (Broadband Competence Offices-BCO) promossi dalla Commissione Europea e coordinato in Emilia-Romagna da Lepida ScpA.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2021 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Sviluppo Comunità Tematiche	Numero Comunità Tematiche attivate	11
	Numero partecipanti Sistema Comunità Tematiche	890
Agende Digitali Locali	Numero Agende Digitali locali in corso	232
	Numero nuove Agende digitali locali	2
Qualificazione prodotti su piattaforme regionali	Numero prodotti qualificati	42
	Numero richieste di qualificazione	42
Supporto Amministrazione Digitale	Nuove azioni verso i soci	89
	Nuove analisi esigenze verso i soci	89
Progetti Europei	Numero progetti presentati	6
Archiviazione Cartelle Cliniche	Numero cartelle digitalizzate	242.619
Rilevazioni Consumi farmaceutici	Numero ricette lavorate (dema + rosse)	41.000.000

5.5. Divisione Welfare Digitale (D5)

Relativamente alla Divisione Welfare Digitale (D5): La Divisione Welfare Digitale continua a perseguire l'obiettivo di fornire servizi a supporto dell'innovazione digitale del sistema di welfare regionale e locale, attraverso iniziative miranti al superamento del digital divide soprattutto da parte dei fragili e a supportare i processi di dematerializzazione (Giustizia Digitale) e di razionalizzazione (Piattaforme regionali) nei vari ambiti territoriali. Inoltre prosegue il processo evolutivo del servizio e-care, sempre più orientato al monitoraggio della fragilità non solo attraverso il contatto telefonico, ma attraverso gli strumenti tecnologici installati presso le strutture di residenza, pubbliche o private dove i fragili risiedono, grazie alle sperimentazioni attivate sul territorio regionale.

A seguire una sintesi delle principali attività dell'anno 2021.

Iniziative di inclusione e coesione

Lepida ha attivato sul territorio regionale collaborazioni con organizzazioni sindacali di categoria e Associazioni di volontariato con l'obiettivo di creare percorsi per la diffusione della cultura digitale, concordando le seguenti iniziative:

- sessioni formative mirate e contestualizzate ai bisogni emersi nelle diverse realtà di volontariato per una diffusione dell'informativa da fornire ai propri associati per ottenere il rilascio delle credenziali personali SPID e il loro utilizzo per l'accesso ad alcuni servizi della PA (ad esempio il FSE);
- predisposizione e messa a disposizione di materiale info/formativo a supporto della formazione e dell'informazione ai cittadini, sempre consultabile e aggiornato su id.lepida.it;
- supporto all'impegno da parte delle organizzazioni aderenti di dare la massima diffusione del materiale informativo nei loro territori ;

Nel 2021 sono stati sottoscritti accordi con:

- Sindacati Pensionati SPI CGIL- FNP CISL- UILP UIL Emilia Romagna
- Sindacati Pensionati SPI CGIL- FNP CISL- UILP UIL Bologna,
- CNA Bologna
- Confconsumatori APS
- AUSER Bologna

In base ai resoconti delle organizzazioni, sono stati dedicati a livello regionale 225 sportelli all'informazione sul digitale presso i quali si stima un accesso di 7700 cittadini che hanno ricevuto supporto.

Il Concorso di Idee, organizzato dall'Azienda USL di Bologna e da Lepida ScpA, si svolge grazie ad un finanziamento della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Città Metropolitana di Bologna, all'interno della programmazione delle attività di e-Care. L'obiettivo è quello di sostenere Associazioni del Terzo settore, libere forme associative, Cooperative per ottenere un contributo da utilizzare in progetti di sostegno a favore della popolazione anziana fragile per la prevenzione della non autosufficienza e per la promozione dell'invecchiamento attivo.

Per l'anno 2021 l'obiettivo è stato quello di sviluppare progettualità a favore della popolazione anziana fragile e loro caregiver agita tramite strumenti digitali.

I progetti vincitori relativi all'anno 2021 su tutta l'Area Metropolitana sono stati 20.

La piattaforma YouBOS, sviluppata nell'ambito del progetto europeo Nice-life è stata pensata come strumento per facilitare l'accesso alle informazioni attraverso la fruizione dei contenuti pubblicati sul sito, offrendo la possibilità all'anziano di interagire direttamente con gli altri utenti per mantenere delle relazioni tra pari con cui confrontarsi, oltre poter ricevere risposte ai propri bisogni rivolgendo quesiti di proprio interesse ad esperti e alla redazione. L'anziano ha anche la possibilità di contribuire direttamente a popolare il Portale tramite aree tematiche costruite appositamente.

Per diffondere la cultura del digitale e la promozione della Piattaforma durante il 2021 sono stati organizzate 20 sessioni formative, 1 workshop e 2 webinar.

L'e-care, il cui organico è stato ampliato con l'inserimento di due nuove risorse, ha aumentato del 15% la sua capacità produttiva ed ha iniziato una nuova attività di monitoraggio dei fragili attraverso sensoristica installata nelle abitazioni (progetto IoT per il sociale).

Gestione, attivazione, esercizio di servizi a supporto del sistema informativo socio-sanitario regionale e delle integrazioni socio-sanitarie

Si è proseguita l'attività di manutenzione correttiva ed evolutiva delle piattaforme in gestione di Lepida:

1. IASS, flusso monitoraggio sportelli sociali
2. SISAM sistema per la gestione dei minori in carico ai servizi sociali territoriali e flusso SISAM-Import
3. SPIER sistema per il monitoraggio e la programmazione degli interventi a favore dei bambini da 0 a 3 anni.
4. Inclusione Scolastica sistema per l'inclusione scolastica dei bambini e alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 per la gestione della rilevazione dati di attività 2021 e mantenimento versione 2020
5. FRNA sistema di monitoraggio Fondo per la non autosufficienza e adeguamento ai nuovi decreti ministeriali
6. SMAC gestione flusso monitoraggio assegni di cura
7. Piani di Zona sistema a supporto degli Uffici di Piano e dei settori Regionali competenti, con mantenimento delle versioni degli anni precedenti
8. Piattaforma OLSER dedicata alle persone oggetto di tratta, consentendo la rilevazione dei dati real time dalle unità di strada nel corso delle prese in carico sul territorio

Si è inoltre portata a termine la realizzazione del nuovo sistema SISD - sistema informativo dei senza fissa dimora, per il tracciamento dei senza fissa dimora e delle prestazioni sanitarie erogate a loro favore.

Si è infine concordato di realizzare un nuovo sistema per i Piani di Zona, con tecnologie più innovative e performanti, in linea con le indicazioni che verranno da Piano Socio-Sanitario 2022.

Le azioni per i soci sul territorio

Molto interesse da parte degli Enti sta riscuotendo il progetto IoT per il sociale che si basa su alcuni principi fondanti:

1. Permettere un monitoraggio delle condizioni ambientali dell'abitazione e dell'attività di movimento della persona fragile.
2. Consentire una rilevazione precoce delle anomalie su questi due aspetti.
3. Fornire dei sensori veloci da installare e senza interferenze di funzionamento nelle attività quotidiane della persona.
4. Permettere il monitoraggio senza la connessione internet.

Nelle sperimentazioni in atto e in quelle in fase di avvio, il monitoraggio avviene tramite sensori di mercato, a basso costo, che attraverso la rete PA-IOT (realizzata e gestita da Lepida) inviano i dati delle rilevazioni a Sensornet (piattaforma regionale, sempre gestita da Lepida) e pubblicati

su una dashboard consultabile anche da mobile a disposizione degli operatori e della rete di monitoraggio.

Nel 2021 si è completata l'installazione dei sensori presso il Care residence di Novi, sono stati allestiti due appartamenti con portierato sociale a Carpi, sono stati firmati i protocolli con Novellara, l'Unione Terre d'Argine per ampliare la sperimentazione in atto, Comune di Ferrara-ACER-ASP; sono in fase conclusiva gli accordi con Codigoro ed ACER Bologna. Lepida ha poi incontrato i rappresentanti della Città metropolitana Bologna, di Piacenza e dell'Unione Romagna Faentina per individuare altre possibili sperimentazioni territoriali.

Giustizia Digitale

Nel 2021, in accordo con la Committenza regionale si è deciso di separare le attività inerenti la Giustizia Digitale in due filoni distinti: il primo dedicato alla gestione e manutenzione del Punto d'Accesso regionale e ai servizi legati al Processo Civile Telematico, nonché al supporto e monitoraggio della sperimentazione già avviata nel 2019 sul territorio dell'Unione Reno-Lavino-Samoggia per le procedure di Giustizia Telematica. Il secondo filone, a seguito della Convenzione sottoscritta tra Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna nell'ambito del PON Gov, è dedicato alla realizzazione degli Uffici di Prossimità per avvicinare la Giustizia ai cittadini. Nel corso del 2021 sono state condotte le attività propedeutiche all'avvio degli Uffici di Prossimità, oltre alla verifica di ciò che è in corso di realizzazione presso le due Regioni Pilota della Liguria e della Toscana.

Il Piano di dettaglio per lo sviluppo delle attività sopra citate, che dovranno essere svolte dalla società in house, è entrato a far parte a tutti gli effetti del Contratto di Servizio tra Lepida e la Regione.

Va evidenziato infine che Lepida e Net Service, fornitore degli applicativi di Giustizia citati, hanno siglato un accordo come addendum al contratto di fornitura di software e servizi per la gestione del punto di accesso (PDA) Giustizia, in base al quale, fino al 31/12/2022, Lepida potrà usufruire della disponibilità di una licenza illimitata e perpetua per i sw attinenti la Volontaria Giurisdizione, le procedure per TSO-ASO, le procedure esecutive per riscossione crediti e gestione dei contenziosi su sanzioni amministrative, le procedure per le comunicazioni tra Uffici Giudiziari e Uffici di Stato Civile per aggiornamento anagrafi. Tali sw potranno essere messi a gratuitamente disposizione di tutti gli Enti Soci che ne volessero usufruire.

Partendo dai risultati di tale accordo, il Comune di Modena ha affidato a Lepida un incarico triennale per la messa a disposizione dell'applicativo che consente la gestione delle pratiche di Volontaria Giurisdizione, comprensivo dei servizi relativi al supporto per l'avviamento del servizio e alla manutenzione e assistenza post avvio.

Altre attività

Sono continuate le attività di supporto in qualità di RPD (responsabile protezione dei dati) ai sensi del GDPR verso le ASP che hanno aderito al servizio offerto da Lepida, comprensive della gestione di una formazione permanente sul GDPR.

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Servizio E-Care	Numero di utenti complessivi del progetto e-Care	4214

Progetti di inclusione attivi	Numero progetti inclusione attivi	5
Progetti di coesione attivi	Numero progetti coesione attivi	12
Proposte di Agende sociali locali	Numero proposte Agende sociali locali	6
Enti partecipanti Comunità Tematica Welfare Digitale	Numero Enti partecipanti	43
ASP per cui Lepida svolge il ruolo di DPO	Numero ASP per cui Lepida svolge servizio di DPO	21
Sistemi informativi del sociale gestiti	Numero sistemi informativi gestiti	17
Utenti profilati dei soci sui sistemi informativi gestiti:	Numero utenti profilati	2010
Accordi con soggetti del terzo settore con servizi digitali	Numero accordi con soggetti del Terzo Settore	13
Soci che usano servizi di deposito telematico di giustizia digitale	Numero soci che usano servizi di deposito	7
Servizi sociali sul FSE	Numero servizi sociali	1

5.6. Divisione Accesso (D9)

Relativamente alla Divisione Accesso (D9):

L'andamento della Divisione è stato caratterizzato in massima parte dagli impatti delle iniziative intraprese dalle Aziende sanitarie socie nell'ambito della campagna vaccinale regionale, iniziata con il click day del 15 febbraio, che ha coinvolto trasversalmente tutte le aree della divisione.

In particolare:

- sono state effettuate complessivamente sui canali gestiti dalla Divisione (Sportelli CUP di Bologna città e Call Center delle Aziende di Bologna, Ferrara ed Imola) circa 400000 prenotazioni vaccinali per le Aziende di Bologna, Imola e Ferrara ripartite tra ciclo vaccinale primario e "dose booster" per i vari scaglioni di età attivi nella campagna vaccinale;
- sono state adottate soluzioni per migliorare le funzionalità dell'applicativo di prenotazione così da renderlo meglio rispondente alle specificità proprie delle prenotazioni delle varie tipologie di vaccino.

Sotto il profilo contrattuale:

- sono state formalizzate agli Enti soci, AUSL di Bologna, Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Orsola Malpighi, Istituto Ortopedico Rizzoli, l'Azienda USL di Imola e le Aziende Ferraresi le proposte di fabbisogno per l'anno 2022 e rinnovati i relativi contratti di servizio per il prossimo triennio;
- sono stati progressivamente ridotti ed infine conclusi al 31/12 i servizi PDA, in esecuzione del piano di riorganizzazione dei servizi per l'accoglienza condiviso con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Orsola Malpighi e parallelamente riallocate tutte le risorse su altri servizi aziendali, anche extra divisione, nell'ambito di una procedura di mobilità interna. Fino ad Aprile 2022 verranno comunque assicurate all'Azienda Ospedaliera azioni di supporto per la gestione della fase di transizione verso il nuovo modello organizzativo a gestione diretta.

Si riportano di seguito gli eventi più significativi riferiti a ciascuna area.

Area contatti diretti

L'anno 2021 determina un ritorno alle modalità ordinarie di erogazione dei servizi di Front office, senza più il ricorso a soluzioni di riduzione ovvero a canali alternativi che avevano invece caratterizzato la fase di lockdown nell'anno 2020.

A Marzo, con il completamento dell'installazione dei nuovi totem eliminacode, si realizza per la prima volta una soluzione omogenea, attraverso un unico sistema, di rilevazione degli accessi agli sportelli CUP della città con un monitoraggio in tempo reale delle code e dei tempi di attesa sul singolo punto.

Evoluzione del nuovo sistema eliminacode è il cruscotto, attivo da settembre, consultabile dagli utenti all'indirizzo <https://codecup.lepida.it/> per verificare i punti CUP più vicini all'attuale residenza dell'utente e verificarne lo stato delle code con riferimento a ciascun servizio.

Nel mese di marzo l'attività di prenotazione dei vaccini e la conseguente calendarizzazione dei vari click day, ha impegnato la struttura organizzativa del Front Office, sia nella gestione degli sportelli, sia come supporto extra richiesto dalla committenza.

In particolare sono state allocate temporaneamente risorse dei contatti diretti sulle seguenti attività:

- 1) Centrale vaccini per domiciliari ed accompagnamento
- 2) Gestione Alias Regionale per informazioni sulla campagna vaccinale
- 3) Prenotazione dei vaccini per i soggetti fragili

Nel mese di aprile è stato esteso a tutti i punti CUP di Bologna, il servizio di Anagrafe Sanitaria su Appuntamento, con ampia pubblicità anche sui canali social.

Gli appuntamenti possono essere presi telefonicamente tramite call center, oppure, anche via web su apposito sito, per la sola CDS del Navile.

Nel corso del 2021 si sono registrati 33.569 accessi su appuntamento presso i punti CUP di Bologna, contro i 22.402 del 2020, con un incremento di oltre il 33% rispetto ai dati dell'anno precedente. La durata media dell'operazione presso lo sportello è pari a 6 minuti.

Sui servizi di Front Office CUP, il tempo medio di attesa ha registrato un aumento nel mese di giugno - 30 minuti rispetto ai 18 minuti registrati nel mese di maggio - conseguenza del maggior afflusso dell'utenza interessata allo spostamento della seduta di somministrazione della seconda dose, eseguibile per tutte e tre le tipologie di vaccino esclusivamente presso gli sportelli aziendali di Bologna e provincia, con esclusione di tutti gli altri canali, tradizionali (call center e farmacie) e web.

L'attesa media è ancora cresciuta nei mesi successivi fino al picco di 40 minuti in novembre in conseguenza all'ulteriore incremento degli accessi dovuto all'avvio della campagna di prenotazione della terza dose di vaccino che, in prima battuta, non ha coinvolto il canale prenotativo delle farmacie riattivato solo a partire dal 29 novembre. Rilevante anche il numero degli accessi finalizzati a richieste informative e/o alla stampa del green pass. La crescita degli accessi ha interessato anche i mesi estivi che storicamente rappresentano quelli di minor attività per i servizi di front office (luglio 44022 accessi; Agosto 38.061 accessi).

Oltre all'adozione di opportune iniziative di comunicazione/informazione, anche su sollecitazione delle rappresentanze sindacali - affissione di apposita cartellonistica informativa presso i punti in merito alle operazioni non prenotabili o gestibili presso gli sportelli CUP - per uno dei punti maggiormente critici CdS Borgo- Saragozza si è ampliata l'apertura alla fascia pomeridiana per 5 giorni alla settimana (in luogo degli ordinari 2) dal 25 ottobre al 17 dicembre.

L'area è stata impegnata nelle azioni legate alla riorganizzazione dei servizi PDA gestiti per conto dell'Azienda Ospedaliera di Bologna, con un costante impegno in termini di erogazione di formazione ed affiancamenti operativi sugli sportelli dei servizi gestiti da Lepida in previsione del loro passaggio, alle varie scadenze definite dal piano di riorganizzazione - l'ultima al 31/12 - ad una gestione diretta da parte dell'Azienda Ospedaliera.

Sull'area sono state assunte complessivamente sette risorse a tempo indeterminato, sia per rafforzare l'organico per esigenze legate alla campagna vaccinale, sia per compensare le diminuzioni di unità di personale per effetto di pensionamenti, dimissioni, percorsi di mobilità interna etc .

Area accesso on line

Sono stati circa 1222843, 158296 in più rispetto all'anno 2020 i contatti ricevuti dal numero verde 800.033.033.

Il livello di servizio del NV 800 033 033 si assestava fino al 30/04/2021 su circa il 20% delle chiamate risposte, con un significativo peggioramento rispetto ai livelli di servizio (circa l'80%) registrati prima del verificarsi della situazione emergenziale nel 2020, che ha poi portato all'individuazione del NV quale numero regionale dedicato ai servizi informativi sul virus COVID ed al conseguente suo inserimento nella lista dei NV tracciata a livello nazionale dal Ministero della Salute.

L'andamento è risultato ulteriormente condizionato dall'avvio, nel febbraio 2021 della campagna vaccinale regionale, che ha determinato un ulteriore incremento delle telefonate in ingresso senza le adeguate coperture di organico.

La Direzione Generale dell'Assessorato alla Salute ha richiesto un adeguamento urgente dei livelli di risposta al fabbisogno informativo della campagna vaccinale in corso ed un raggiungimento dei livelli di servizio almeno fino al 60- 65%.

La soluzione implementata in via immediata è stata la gestione dei contatti della campagna INFOSAN in modalità trabocco con affidamento ad un fornitore esterno che ha portato ad un miglioramento dei livelli medi di servizio, assestatisi sul 41% , rispetto all'iniziale 20%.

Tale soluzione, formalizzata anche per il secondo semestre, rappresenta una delle azioni finalizzate all'ulteriore miglioramento ed al consolidamento dei livelli di servizio del NV Regionale, unitamente all'assegnazione di nuove risorse provenienti da altri servizi di Lepida scpa (cinque riallocate dai servizi PDA) ovvero da procedure di selezione aziendali (cinque assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel secondo semestre).

Di seguito i dati più rilevanti del servizio:

- evase 108304 chiamate informative e 52271 chiamate Covid;

- 52865 gestite in modalità “trabocco” nei mesi da maggio ad ottobre di maggio e giugno con un’incidenza percentuale di circa il 48,8% 30% sulle chiamate informative complessivamente evase nel 2021 nel bimestre;
- 73627 ticket di assistenza tecnica ai servizi sanitari online e al Teleconsulto
- create 113 e modificate 49 schede informative;
- 2561 ticket gestiti per la correzione degli errori nelle candidature presentate dagli utenti nell’ambito della procedura regionale di accesso al programma vaccinale.

Dal 6 dicembre è attivo il nuovo numero verde 800 77 90 77 gestito dall’Area accesso on line per assistenza al servizio Spid LepidaID a supporto del cittadino che dalla Divisione 3 Software & Piattaforme Enti & Sanità, è stato trasferito alla Divisione 9 Accesso, nell’ambito della più generale mission di quest’ultima. Con la riorganizzazione sono state portate a termine le seguenti attività:

- potenziamento dell’organico in risposta telefonica
- formazione delle risorse
- predisposizione del nuovo albero vocale automatizzato che consente agli utenti di ascoltare risposte registrate ai quesiti più frequenti senza dover attendere la risposta dell’operatore
- pubblicazione e aggiornamento nuove FAQ ancora più complete che consentono al cittadino di trovare le informazioni in autonomia e/o contattare l’assistenza via webform.

I primi risultati hanno dato evidenza dell’efficacia delle azioni intraprese con un livello di risposta pari all’86,5%, 17166 sono stati i contatti al servizio, 11728 le chiamate evase e 1492 i ticket chiusi.

Area gestione dell’offerta

Sono tre le linee di attività rilevanti per l’area di gestione dell’offerta nel corso del 2021:

- agende vaccinali, configurate in occasione di tutti i click day che a partire dal 15 febbraio hanno scandito la campagna vaccinale delle aziende di area vasta, relative prima al solo al ciclo vaccinale primario, poi dal 7 ottobre anche alla 3^a dose (*booster*) e dal 10 dicembre alle vaccinazioni per l’età pediatrica, per un numero di 546 agende per 151 unità eroganti create per l’AUSL di Bologna, 43 agende e 14 unità eroganti per l’AUSL di Imola, 170 agende e 103 unità eroganti per l’AUSL di Ferrara;
- attività di formazione ed affiancamento operativo dei referenti agende dell’AUSL di Bologna, in esecuzione del progetto “Riorganizzazione delle attività di gestione agende” sottoscritto in data 13/01/2021, con lo scopo di realizzare una nuova e più razionale ripartizione di attività tra il gruppo di lavoro di Lepida e gli uffici di gestione agende dell’AUSL. Il termine di conclusione del progetto, originariamente fissato al 2 maggio, è stato prorogato al 31/07/2021.

Dal 2 agosto sono quindi rimaste in gestione all’area le agende di Libera professione e le agende dei centri accreditati, oltre ad attività di consulenza specialistica sulle agende di laboratorio e più in generale di formazione e supporto all’ufficio agende dell’AUSL di

Bologna erogate mediante un servizio di help desk specializzato ovvero con l'organizzazione di corsi di formazione dedicati a specifiche risorse;

- modifica delle attività delle agende di 1^ visita per permettere la prenotazione delle 2^ visite per pazienti esenti, in adeguamento alla normativa nazionale, per un numero complessivo di agende coinvolte pari a 1850.

Alla data del 31/12/2021 risultano evasi 40906 Order Entry su un volume complessivo di agende per le aziende di Bologna di 5383, a fronte del volume di 7791 registrato al 30/06. Il dato risente dell'internalizzazione, sopra citata, della gestione delle agende di specialistica ambulatoriale da parte dell'AUSL di Bologna: alla data del 31/12 le agende dell'AUSL di Bologna rimaste in gestione a Lepida sono pari a 2733 (rispetto alle 6507 al 30/6), sono 17816 gli OE gestiti complessivamente per l'AUSL di Bologna nel corso del 2021.

Area contatti indiretti

Sono oltre 3.000.000 le chiamate complessivamente ricevute nel 2021 dai Call Center di prenotazione SSN, per circa 745000 prenotazioni complessivamente effettuate per le Aziende di Bologna, Imola e Ferrara, di cui circa 320000 prenotazioni vaccinali.

L'andamento di tali servizi, con un livello di risposta medio del 54%, risente della più frequente cadenza dei *click day* nei mesi di maggio e giugno che vedono picchi fino a 26.000-28000 di chiamate in entrata nonché dell'avvio della prenotazione della dose *booster*, in particolare nel mese di novembre, con picchi di 38000 chiamate in entrata.

Rispetto ai Call Center di prenotazioni di prestazioni in regime di libera professione, il Call Center IOR è caratterizzato a partire dal mese di maggio da un incremento significativo del numero delle telefonate, circa 12600 nel mese di maggio e circa 13000 nel mese di giugno, rispetto ad un andamento medio mensile nel trimestre precedente di circa 7200 telefonate, con un trend di crescita che si consolida nel 2 semestre.

Dal mese di novembre, con conclusione nel mese di dicembre, il Call Center per l'Azienda Ospedaliera Sant'Orsola si arricchisce di una nuova campagna destinata alla prenotazione vaccinale: vengono effettuate circa 2200 prenotazioni della dose "booster" per un campione di pazienti fragili individuati dall'Azienda e indirizzati al servizio con uno specifico sms.

Vengono complessivamente riallocate sull'area cinque risorse di area 91, di cui quattro provenienti dai servizi PDA cessati alla data del 31/12 ed una dai servizi di FO di Ferrara, ed assunte nove risorse a tempo indeterminato, sia per rafforzare l'organico per esigenze legate alla campagna vaccinale (in particolare del Call Center delle aziende ferraresi) sia per compensare le diminuzioni di unità di personale per effetto di pensionamenti, dimissioni, percorsi di mobilità interna etc .

E' stato formalizzato con decorrenza 1 giugno il contratto di servizio con l'Azienda USL di Piacenza per il servizio di prenotazione telefonica delle vaccinazioni e del programma screening, con un potenziamento della configurazione organizzativa del servizio.

Nel mese di aprile è stata effettuata la migrazione del sistema di call center da un'infrastruttura di tipo tradizionale ad una piattaforma cloud, con effetti positivi immediati sulle performance dei servizi, in particolare nelle giornate coincidenti con i *click day* vaccinali.

Area di supporto ai contatti ed all'accesso

L'avvio della campagna vaccinale anti Covid 19, ha visto l'area interessata delle seguenti attività:

- pubblicazione delle comunicazioni di servizio per l'operatività di:
 - prenotazione delle vaccinazioni anti Covid per le Ausl di Bologna e Imola, a partire dal primo click day del 15 febbraio riservato ai cittadini ultraottantenni, fino ad arrivare alla progressiva prenotabilità del ciclo vaccinale primario di tutta la platea con età maggiore a 5 anni, raggiunta a metà dicembre;
 - riprogrammazione degli appuntamenti di richiamo, a partire dal mese di giugno;
 - prenotazione della terza dose "booster" per scaglioni progressivi in base all'età per i cittadini di età maggiore a 16 anni, e dei ragazzi fragili di età fra i 12 e i 15 anni;
- monitoraggio degli errori di prenotazione riscontrati sin dalle prime giornate di prenotazione, dovuti al disallineamento della prenotazione della seconda dose rispetto alla prima. Il monitoraggio avviato a metà febbraio, è proseguito fino al 10 maggio. Complessivamente, sono stati rilevati e risolti 2.639 errori;
- per arginare il fenomeno degli errori prenotativi che comportavano il disallineamento delle agende di prima dose rispetto a quelle di richiamo, a partire dal 15 marzo è stata introdotta la prenotazione automatica della seconda dose;
- in occasione della temporanea sospensione del vaccino Astrazeneca, nel mese di marzo si è provveduto al recupero delle prenotazioni rimaste in sospeso, tramite invio di SMS e - per l'utenza non raggiungibile da SMS - con predisposizione pdf ed invio all'Ausl per la consegnare all'utente per il tramite delle sedi vaccinali in occasione della prima somministrazione.

Parallelamente alla progressione della campagna vaccinale e alle azioni ad essa correlate, l'area è stata di supporto per l'avvio delle novità introdotte sui servizi, tra cui si segnala:

- la graduale implementazione avviata a fine novembre 2020 delle prestazioni di visite di controllo per cittadini esenti sulle agende di prima visita;
- il passaggio degli incassi alla cassa RUDI per consentire l'integrazione ai canali di pagamento previsti da PagoPA mod.3;
- L'adeguamento ai canali PagoPA del contributo da versare per l'Iscrizione Volontaria al SSN;
- la modifica della modalità di riconoscimento ed autocertificazione delle esenzioni per età/reddito (E01, E03, E04), disoccupazione (E02), lavoratori colpiti da crisi e nuclei con 2 (E99) o più figli a carico (FA2) in applicazione circ. 3 (dal 1° ottobre), e successive integrazioni.

Nel mese di novembre, in conseguenza alla dismissione del Portal Office, è stato introdotto il Virtual Desk come nuovo strumento di consultazione della normativa, estendendo così il suo utilizzo anche agli operatori dell'Ausl e delle Farmacie con servizio Cup di Bologna. Lo strumento è stato oggetto di evolutiva per assorbire le precedenti funzionalità precedentemente supportate del Portal Office, è stato arricchito di una nuova sezione di FAQ, ed è stata adeguata l'autenticazione a SPID / CIE / CNS.

Nel corso dell'anno-sono state complessivamente pubblicate 142 CDS, evase 95118 telefonate per supporto ai servizi CUP, PDA ed alle farmacie, risposte 4.697 chat delle farmacie e lavorati 5010 ticket.

Si riportano nella seguente tabella riepilogativa i dati di attività relativi all'anno 2021, espressi in coerenza con gli indicatori previsti per la Divisione dal piano industriale triennale.

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
CUP/CUP 2.0	numero azioni effettuate con contatto diretto dall'utenza	7377471
CUP/CUP 2.0	numero azioni effettuate con contatto indiretto dall'utenza	2158311
CUP/CUP Web	numero azioni su web dall'utenza	1520643
CUP/pagamenti	incassi e rimborsi effettuati front office	1357224
CUP/pagamenti	numero incassi e rimborsi via web rispetto a sportello	56%
CUP 2.0	utenza servita con nuove tecnologie	70%
ARA/Anagrafe	cambi medico e certificazioni via web rispetto a sportello	12%
CUP/CUP Web	numero % prestazioni prenotabili web rispetto a sportello	97%
SPID	attivazioni utenze SPID Lepida ID	18,72%
Gestione dell'offerta	numero di agende gestite per l'accesso alla specialistica ambulatoriale	2733

5.7. Divisione Gestione delle Emergenze (DB)

Nel primo anno di attività, la Divisione Gestione delle Emergenze si è focalizzata sui seguenti ambiti:

- azioni preparatorie per la realizzazione sul territorio della Regione Emilia-Romagna del servizio "Numero Unico di Emergenza Europeo 112;
- analisi del rischio per azioni preventive interne, per iniziative dei Soci e in generale per le componenti tecnologiche con funzionalità analoghe a quelle offerte da Lepida qualora non già rappresentate su altri tavoli;
- supporto all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile sia per quanto concerne le tecnologie di telecomunicazione sia per la progettazione e sviluppo di servizi digitali, nell'ambito di un nuovo contratto triennale 2021-2023.

Relativamente al servizio NUE 112, punto semplificato di accesso per i cittadini ai servizi territoriali di emergenza, sono state condotte attività preparatorie in considerazione di due elementi: l'integrazione allo Statuto di Lepida, approvata a fine 2020, che indica tra le attività della Società la gestione del Servizio NUE 112 e delle relative componenti tecniche, e il Piano Industriale Triennale 2021-2023, che indirizza azioni di supporto alla RER nella progettazione dell'avvio e nella gestione del servizio. L'attività svolta ha riguardato l'approfondimento del contesto normativo del 112 e la ricognizione puntuale delle caratteristiche dei servizi attivati nelle principali realizzazioni regionali, attraverso:

- l'analisi documentale di delibere regionali e protocolli di collaborazione istituzionali, modelli di organizzazione delle CUR, percorsi di selezione, formazione e aggiornamento del personale, dotazioni di connettività, hardware e software, tempistiche e costi di

realizzazione dei progetti, sinergie realizzate tra NUE 112 ed altri servizi (116117, contact center per emergenza COVID-19, polizie municipali configurate come PSAP2);

- incontri con fornitori delle soluzioni infrastrutturali e applicative e con responsabili di CUR di altre regioni;
- valutazioni d'impatto della nuova normativa delle comunicazioni elettroniche;
- cronoprogramma ipotetico, con tempistiche per l'approntamento dell'infrastruttura tecnologica definite a partire dall'esperienza di altri territori regionali, a partire da date di consegna previste dei locali per le CUR.

Essendo ancora in corso i lavori di approntamento degli edifici che devono ospitare le due CUR previste dalla DGR 1993/2019, le attività della Divisione sul NUE 112 sono sospese sino alla espressione di richieste formalizzate da parte degli Enti soci committenti.

Il secondo ambito di intervento ha riguardato l'analisi sulle emergenze finalizzata alla mappatura dei rischi per le azioni preventive interne, per le iniziative dei Soci e in generale per le componenti tecnologiche con funzionalità analoghe a quelle offerte da Lepida qualora non già rappresentate su altri tavoli.

- Applicazione di modelli analitici per la valutazione del rischio, basati su metodologie integrate anche con lo standard ISO 27000, quali FAIR (Factor Analysis of Information Risk):
 - analisi di resilienza sui tralicci di Lepida presso i quali sono installati apparati di connettività, con evidenze che permettono di orientare in modo più consapevole le azioni di protezione degli asset;
 - analisi del rischio incendio per gli archivi documentali gestiti da Lepida, in collaborazione con la Divisione competente sul processo;
 - attività di definizione dei processi per la gestione dell'emergenza, con riferimento a soluzioni applicabili anche nell'ambito dell'emergenza COVID-19.
- Coordinamento tecnico di PRECINT, progetto europeo con il quale la Società approccia i temi di sicurezza da attacchi phidigital uscendo dal perimetro della singola organizzazione, con scenari di gestione del rischio basati sulla conoscenza delle interrelazioni tra diverse infrastrutture critiche sul territorio della città metropolitana, la simulazione degli effetti a cascata e la elaborazione di possibili risposte coordinate ad eventi avversi.

Si è infine sviluppato un nuovo programma con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con servizi sulle infrastrutture e per lo sviluppo dell'ecosistema digitale, articolato in:

- supporto tecnico e gestionale alle comunicazioni radio sulla rete regionale ERrete e sulla rete analogica, con analisi anche di scenari evolutivi;
- supporto tecnico per la gestione delle comunicazioni radio e dei sistemi mobili Tetra in esercitazioni di rilievo regionale;
- collaborazione al tavolo Reti/Energia, con identificazione di criteri e dataset per definire il modello operativo;

- ripristino della rete di telecamere installate per il videomonitoraggio dei fiumi;
- analisi per ampliare l'utilizzo di strumenti digitali di monitoraggio sugli incendi boschivi;
- collaborazione alla definizione del modello architettuale per l'interoperabilità dei dati per il processo di pianificazione, all'interno del nuovo percorso di definizione di piani di protezione civile digitali previsto dalla Dir.P.C.M. del 30 aprile 2021. In questo ambito sono stati progettati:
 - due prototipi per la georeferenziazione di infrastrutture critiche, quali ERrete e le strutture sanitarie;
 - sistema per la gestione documentale di studi, piani e rapporti sul rischio idraulico sul territorio regionale;
 - modelli per l'interoperabilità tra scenari elaborati dall'idraulica e i piani di protezione civile nativamente digitali.

A partire da questo allineamento con l'Agenzia, nel Piano industriale 2022-2024, si è indicato che "Lepida si pone quale punto di riferimento per l'analisi, pianificazione e gestione di ambiti dell'emergenza, contribuendo a soluzioni digitali di interoperabilità tra dati e sistemi di diversi enti Soci, con riferimento alla resilienza ambientale e alla sicurezza del territorio."

AREA	Indicatore	Valore
Tavoli di Crisi	attivazione tavolo di crisi da Divisione entro 1ora	14 / 14
	attivazione tavolo di crisi da Ente entro 2 ore	4 / 4
Analisi	formulazione scenario resilienza da Divisione 8 ore dalla richiesta	1 / 1
	formulazione scenario resilienza da Ente 12 ore dalla richiesta	1 / 1
	raccolta scenari rischio da Divisione entro 15 ggL	2 / 2
	raccolta scenari rischio da Ente entro 15 ggL	1 / 1
	processamento richieste emergenze dei Soci entro 5 ggL	2 / 2
NUE	uptime sistema NUE (report quadrimestrali sul servizio NUE-112 in Italia)	NA (3/3)

5.8. Aggregato Progetti Strategici&Speciali (A8)

Relativamente all'Aggregato dei Progetti Strategici&Speciali (A8), in capo alla Direzione Generale, è stato istituito un unico Coordinamento per tre aree autonome rispettivamente: BUL; Aree Industriali; Big Data; di cui si riporta una breve sintesi di seguito.

L'iniziativa **BUL (Banda Ultra Larga)** è dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire connettività internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione ed ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s, in un processo temporale condiviso con il Governo ed in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Lepida è impegnata, da un lato, nella realizzazione di dorsali in fibra ottica, che collegano aree industriali (fondi FESR e FEASR) e municipi (fondi FEASR) non ancora raggiunti in fibra ottica e che si integrano con la rete Lepida ed in sinergia con il Piano BUL nazionale, dall'altro, in una stretta collaborazione con Infratel per quanto riguarda le attività in carico al Concessionario aggiudicatario del primo bando di Infratel.

Lepida è impegnata in diversi incontri con le amministrazioni locali con la finalità di chiarire gli aspetti relativi al Piano BUL regionale, al ruolo del Concessionario, ai finanziamenti disponibili ed alle procedure messe in atto da Regione Emilia-Romagna e da Lepida per la sua attuazione, nonché per portare a termine la firma di tutte le "Convenzioni BUL" tra Ente, Lepida ed Infratel, condizione necessaria e vincolante per poter implementare sui singoli territori il Piano BUL, supportando infine le attività di ottenimento della permessistica analizzando eventuali criticità. Lepida, inoltre, collabora operativamente con Infratel sia per la verifica dei progetti definitivi/esecutivi presentati dal Concessionario (Open Fiber) sia con il controllo puntuale ed il coordinamento delle sinergie dei progetti presentati dal Concessionario rispetto alla rete Lepida (con richieste di utilizzo della infrastruttura di Lepida o in gestione a Lepida o di fibre in IRU) ed agli interventi di dorsali in carico a Lepida nell'ambito del Piano BUL anche direttamente con i referenti del Concessionario.

Lepida, infine, partecipa alle riunioni di allineamento con Infratel nonché al Comitato di Monitoraggio stabilito dalla Convenzione summenzionata.

BUL: informazioni sul sito Lepida.net >Progetti strategici&speciali>Piano Bull			
Attività Lepida	Tratte 218	di cui Municipi 26 di cui AAll 192	Convenzioni firmate 382
Attività Concessionario	Ordini FIBRA 325	Ordini FWA 228	Comuni Collaudati 66

Sono proseguite le attività di infrastrutturazione delle **Aree Industriali** in digital divide. Il modello applicato è quello ufficializzato da Regione Emilia-Romagna con la Legge 14/2014 dal titolo "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ovvero una partnership pubblico/privato, dove gli attori sono i Comuni, le imprese residenti nelle aree in divario digitale e Lepida. Lepida effettua lo studio di fattibilità, le analisi di mercato, la progettazione, il coordinamento della sicurezza e dell'esecuzione, il collaudo e la supervisione sul corretto utilizzo delle fibre ottiche oltre alla attività di ricerca di operatori TLC rendendo disponibili i relativi risultati agli utenti che intendano avvalersene.

Viene garantito la libertà di scelta dell'operatore TLC, la adeguatezza competitiva dei costi del servizio con una partecipazione media di 4 operatori a manifestazione di interesse, sconti medi proposti dagli operatori fino al 20% rispetto al listino adottato da Lepida, spese di attivazioni/disattivazione azzerate. È stato messo a punto un modello che valorizza l'utilizzo del datacenter presente nel raggio di 40 km del comprensorio per dare servizi a valori aggiunto a diretto appannaggio delle aziende mediante la messa a disposizione da parte di Lepida di un circuito con banda garantita di 1Gbps, condivisa tra tutti i soggetti delle aree produttive

afferenti e la terminazione di un layer 2 su VLAN riservata che condivide la banda condivisa di 1Gbps.

AAll: informazioni sul sito Lepida.net >Progetti strategici&speciali> <u>Aree industriali</u>		
AAll collegate 91	Aziende collegate 493 di cui con backup radio 6	Banda utilizzata dalle aziende 3,7 Gbit/s

L'area **Big Data** nasce per assegnare a Lepida un ruolo di cerniera tra gli enti, gli stakeholder interessati alla valorizzazione dei Big Data e di riferimento per le soluzioni di Big Data Analytics per la PA, compiendo analisi e scouting diretto e interfacciandosi con i player di mercato in modo sinergico, sfruttando le capacità infrastrutturali regionali, la rete in banda ultralarga e i tre Data Center nativamente interconnessi con la Rete Lepida.

Gli ambiti di interesse sono i settori della connettività WiFi, sanità, dell'ambiente, dell'energia, della produzione, dei trasporti, della ricerca scientifica e della smart-city. E' proseguita la collaborazione con Assinter e le altre società in house sul tema dei Big Data.

Proseguito con l'analisi dei dati di connessione dei dispositivi alla rete "EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it" nel rispetto dell'informativa pubblicata dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo specificato nel SSID della rete stessa. Da questa analisi sono stati prodotti inizialmente report settimanali, poi mensili sull'uso della rete in periodo di lockdown e per tutto il 2020 e per 2021, evidenziando connessioni e spostamenti nell'uso della rete WiFi in periodo di pandemia.

Big Data: informazioni sul sito Lepida.net >Progetti strategici&speciali> <u>Big data</u>		
Rete WiFi regionale Utenti unici connessi 2.680.422	Rete WiFi regionale Connessioni > 1,770 miliardi	Rete WiFi regionale Access Point censiti 10.033

In carico all'Aggregato Progetti Strategici&Speciali è inoltre proseguita l'attività di diffusione del progetto Rete IoT per la Pubblica Amministrazione, basata sulla tecnologia LoRa, a disposizione delle PA stesse, dei privati cittadini, delle imprese e delle Associazioni per consentire di raccogliere dati da nuovi sensori, collocati in posizioni di proprio interesse, e renderli disponibili sia ai proprietari dei sensori, sia ad ogni articolazione della Pubblica Amministrazione per finalità istituzionali e di interesse pubblico. Lepida ha partecipato ad eventi organizzati dai soci sul tema dei sensori nelle smart city o in agricoltura di precisione, presentando la rete IoT per la Pubblica Amministrazione e i risultati raggiunti.

Rete IoT: informazioni sul sito Lepida.net >Progetti Strategici&Speciali> <u>Sensori</u>		
Protocolli firmati 15	Enti coinvolti 49	Tipologia Enti Unioni, Comuni, Cons.Bonifica

LepidaScpA svolge attività di Ricerca e Sviluppo che si è concentrata nella parte di Ricerca e sviluppo Prototipi, ideando soluzioni per rispondere alle esigenze dei propri Soci e per garantire l'evoluzione di soluzioni esistenti nella Società.

6. Il Conto Economico

6.1. Il Valore della Produzione - Ricavi

La Società nell'esercizio in esame ha realizzato un Valore della Produzione pari a € 68.184.400, rispetto al dato 2020, che si attestava su € 60.583.006, evidenzia un un incremento del 12,55% pari a €7.601.396.

Il Valore della Produzione risulta composto:

- per 93,95% da Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi pari a €64.061.744. Nel 2020 i Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi rappresentavano il 97,54% del valore della produzione e ammontavano a €59.092.773;
- per 0,47% dalla voce Contributi in conto esercizio pari a € 321.406. Nel 2020 rappresentavano il 0,48% del valore della produzione e ammontavano a €289.361;
- per 0,78% dalla voce altri ricavi e proventi pari a € 532.263. Nel 2020 la voce rappresentava lo 0,78% del valore della produzione e ammontava a € 471.051;
- per 4,79% dalla voce variazioni dei lavori in corso su ordinazione pari a € 3.268.987. Nel 2020 la voce rappresentava lo 1.20% del valore della produzione e ammontava a € 729.821.

6.2. Il Costo della Produzione

Il valore del Costo della Produzione per l'anno 2021 ammonta a € 67.672.654 pari al 99,25% del Valore totale della Produzione, a fronte di un dato relativo al 2020 di € 60.433.130 pari al 99,75% del Valore totale della Produzione; il margine operativo si attesta su € 511.746, pari al 0,75%, rispetto al risultato 2020 che era di € 149.876, pari al 0,25%.

Per il 2021, dall'analisi della struttura dei costi aziendali si rileva quanto segue:

- la voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" ammonta a € 2.906.773, a fronte di € 980.709 nel 2020. La voce evidenzia un incremento di €1.926.064, pari al 196,4% ;
- la voce "costi per servizi" ammonta a €18.595.222, a fronte di € 16.025.125 nel 2020. Si evidenzia un incremento del 16,04% pari a € 2.570.097; l'incidenza sul valore della produzione si attesta al 27,27%, nel 2020 la voce evidenziava una incidenza del 26,45%. La voce accoglie gli acquisti per servizi acquisiti dalla Società a supporto dell'attività aziendale;
- la voce "godimento beni di terzi" ammonta a €1.969.493, a fronte di € 1.961.684 nel 2020, registrando un lieve incremento del 2,89% pari a € 7.809. La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di rete lepida e R3. Inoltre accoglie i noleggi di automezzi necessari allo svolgimento delle attività di progetto e di manutenzioni e installazioni per la rete dei medici;

- la voce "costi per il personale", composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a €27.012.018 (39,62% del valore della produzione), a fronte di € 26.411.866 (43,60% del valore della produzione) nel 2020. Rispetto al dato 2020 si registra un incremento di €600.152 pari al 2,27%. Il dato tiene conto della variazione degli organici, coerente con quanto definito dai soci nel piano triennale, in funzione della maggiore attività prodotta anche a seguito della internalizzazione di alcune attività prima acquisite nei costi per servizi e delle avvio di nuove attività richieste dai soci. La variazione del costo del lavoro deriva dalla sommatoria di diversi componenti, in particolare: per incremento degli oneri differiti per ferie e permessi rispetto ai saldi anni precedenti e per le nuove assunzioni effettuate in coerenza con il piano triennale. Durante l'esercizio in esame risultano mediamente impiegati 622 unità, contro 611,33 dell'esercizio precedente;
- i costi per ammortamenti e svalutazioni risultano nel 2021 pari a €10.633.589, a fronte di € 8.995.966 nel 2020. Si registra complessivamente un incremento di €1.637.623, l'incidenza sul valore della produzione si attesta al 18,20%, rispetto al 14,85% dell'esercizio precedente. L'incremento della voce di costo è dato dalle seguenti variazioni: si incrementano di € 64.068 gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali; si registra un incremento per €1.520.111 degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali a fronte delle immobilizzazioni realizzate nel 2021 ed entrate in funzione (i più significativi riguardano le nuove reti realizzate e i collegati apparati, nonché server e storage per datacenter); un incremento per € 53.444 della voce di costo per accantonamenti fondo svalutazione crediti derivante dalla valutazione del fondo rispetto allo stato dei crediti;
- la voce altri accantonamenti nel 2021 registra un accantonamento pari a € 70.534 a fronte di accantonamento prudenziale dovuto a contenziosi di natura giuslavoristica;
- gli oneri diversi di gestione registrano un incremento di € 427.245, passando da €6.057.780 del 2020, a € 6.485.025. L'ammontare della voce è prevalentemente attribuibile al costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti in ragione della natura consortile della società, e dal conseguente regime IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2021 la percentuale di indetraibilità si è attestata sul 89% rispetto al dato 2020 che risultava pari al 91% di indetraibilità.

Nel 2021, la gestione finanziaria rileva:

- proventi finanziari per € 2.609 rispetto a € 8.035 del 2020;
- interessi e altri oneri finanziari per €64.623 a fronte di un dato registrato nel 2020 di € 68.731; Il saldo 2021 è composto da interessi passivi su rateazione contratti di fornitura. Nel 2021 non c'è stato ricorso al credito bancario.

6.3. Risultati e Indicatori

Di seguito si riporta la riclassificazione dei dati di conto economico a valore aggiunto, per l'evidenza dei principali indicatori di redditività.

	ESERCIZIO 2021	%	ESERCIZIO 2020	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	68.184.400	100%	60.583.005	100%	7.601.396	12,55%
- consumi di materie prime	2.906.773	4,26%	980.709	1,62%	1.926.064	196,40%
- spese generali	20.578.797	30,18%	17.997.851	29,71%	2.580.947	14,34%
- variazione delle rimanenze	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
VALORE AGGIUNTO	44.698.830	65,56%	41.604.445	68,67%	3.094.385	7,44%
- altri ricavi	783.246	1,15%	745.199	1,23%	38.047	5,11%
- costo del personale	27.012.018	39,62%	26.411.866	43,60%	600.152	2,27%
- accantonamenti	123.978	0,18%	0	0,00%	123.978	#DIV/0!
MARGINE OPERATIVO LORDO	16.779.588	24,61%	14.447.380	23,85%	2.332.207	16,14%
- ammortamenti e svalutazioni	10.580.145	15,52%	8.995.966	14,85%	1.584.180	17,61%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (margine operativo netto)	6.199.443	9,09%	5.451.415	9,00%	748.028	13,72%
+ altri ricavi	783.246	1,15%	745.199	1,23%	38.047	5,11%
- oneri diversi di gestione	6.470.944	9,49%	6.046.738	9,98%	424.206	7,02%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA (margine corrente ante gestione finanziaria)	511.745	0,75%	149.876	0,25%	361.869	241,45%
+ proventi finanziari	2.649	0,00%	8.035	0,01%	-5.386	-67,03%
+ utili e perdite su cambi	-369	0,00%	-134	0,00%	-235	
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	514.026	0,75%	157.777	0,26%	356.248	225,79%
- oneri finanziari	64.623	0,09%	68.731	0,11%	-4.108	-5,98%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	449.402	0,66%	89.046	0,15%	360.356	404,69%
- rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	449.402	0,66%	89.046	0,15%	360.356	404,69%
- imposte sul reddito d'esercizio	87.493	0,13%	-27.817	-0,05%	115.310	-414,53%
REDDITO NETTO	536.895	0,79%	61.229	0,10%	475.666	776,87%

L'esercizio 2021 si chiude con un risultato netto positivo di € 536.895, pari allo 0,79% del valore della produzione, rispetto a un utile netto d'esercizio 2020 di € 61.229, pari allo 0,10%, del valore della produzione. Il risultato del 2021 deriva dalla natura societaria di Lepida che in quanto società consortile per azioni tende a pareggio di bilancio anche per effetto di conguaglio consortile ai soci. Il Risultato netto risulta incrementarsi per l'effetto del saldo imposte anticipate che nel 2021 hanno un effetto di incremento del risultato pari a € 122.837.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) - che rappresenta l'utile/perdita del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito - si attesta nel 2021 su € 16.779.588, a fronte del dato 2020 pari €14.443.210.

Il Risultato Operativo ammonta a € 6.199.443, pari al 9,09% del valore della produzione, a fronte di € 5.451.415, pari al 9% del valore della produzione. Ciò evidenzia una gestione caratteristica positiva e coerente con la storia della società.

Il Risultato ante gestione finanziaria evidenzia l'incidenza degli oneri diversi di gestione, che ricordiamo sono prevalentemente relativi alla voce IVA indetraibile in capo alla società a seguito della mutata natura societaria in Scpa e delle operazioni concluse con i soci.

Il Reddito ante gestione finanziaria evidenzia un incremento di €361.869.

Il risultato ante imposte - al netto dei costi di produzione, dei proventi e oneri finanziari e dei proventi e oneri straordinari - ammonta nell'esercizio 2021 a € 449.402, pari al 0,66% del valore della produzione. Le imposte 2021 sono relative ad Irap per un ammontare di €38.696, e alla riduzione per l'effetto delle imposte anticipate per € 122.837 .

Il reddito netto registra pertanto un saldo di €536.895 pari allo 0,79% del valore della produzione, evidenziando una continuità dei risultati positivi dell'attività societaria e di sostanziale pareggio della gestione 2021. Occorre ricordare che la società ha natura consortile e opera in regime di in-house con i propri soci. La gestione consortile della società e le previsioni contrattuali prevedono l'applicazione di conguaglio sulla base dei costi imputabili alle attività. Gli obiettivi della gestione consortile sono quelli di realizzazione di servizi per i soci in assenza di scopo di lucro e con conseguente pareggio di bilancio.

Di seguito si riportano i principali indici economici calcolati in raffronto al bilancio 2020:

Descrizione indice	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto - (Return on Equity) L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa	0.73%	0.08%
ROI - (Return on Investment) L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica	5.80%	5.09%
ROS - (Return on Sales) L'indice rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato	0,75%	0,25%

7. Lo Stato Patrimoniale

L'analisi dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021 evidenzia quanto segue:

- il totale delle immobilizzazioni registra un decremento di €1.895.168, pari al 3,39%, passando da €55.876.773 al 31.12.20, a €53.981.605 al 31.12.21. In particolare, la voce Immobilizzazioni Immateriali registra un decremento di €1.159.597, pari al 42,23% 56,94%, passando da €2.745.853 al 31.12.20, a €1.586.256 al 31.12.21. Il decremento della voce deriva dal processo di ammortamento. La voce Immobilizzazioni Materiali si decrementa di €730.689, pari al 1,38%, passando da €52.997.373 al 31.12.20, a €52.266.684 al 31.12.21. La variazione nella voce è imputabile al saldo determinato dalle acquisizioni di beni effettuate nell'esercizio e dal fisiologico processo di ammortamento. La voce Immobilizzazioni Finanziarie si decrementa di €4.883 evidenziando un saldo al 31.12.21 di €128.665;
- l'attivo circolante ammonta a €51.300.716, a fronte di €48.717.841 al 31.12.20. L'incremento di €2.582.876 (5,3%) corrisponde al saldo tra incremento delle rimanenze e lieve decremento dei crediti e del saldo delle disponibilità liquide. I crediti passano da €34.525.118 del 2020, a €34.215.296. I crediti verso clienti ammontano a €3.367.571 a fronte di €3.187.020 nel 2021, registrando un incremento di €180.551. I crediti verso controllanti, che rappresentano crediti relativi alle attività svolte nei confronti degli enti soci, ammontano a €28.574.895, a fronte di €29.632.814 del 2020, il decremento deriva da una riduzione dei tempi di autorizzazione alla fatturazione e incasso nei confronti dei Soci. I tempi di incasso restano comunque lunghi, con alcuni Soci/committenti. I Crediti tributari registrano un saldo di €583.936 registrando un incremento di €382.218, il saldo deriva: dal credito per IVA relativa alla variazione del pro rata detraibilità 2021 risultato maggiore rispetto a pro rata 2020, dall'iscrizione del credito per contributo c/impianti su beni strumentali. I Crediti imposte anticipate si attestano a €1.281.965. I Crediti verso altri registrano un saldo di €406.929 rispetto al saldo 2020 che era di €344.439. Le disponibilità liquide ammontano al 31.12.21 a €12.991.424;
- i ratei e risconti attivi passano da €2.424.292 registrati al 31.12.2020 a €1.535.939 al 31.12.2021.

L'analisi del passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021 evidenzia quanto segue:

- il trattamento di fine rapporto di lavoro ammonta a €2.594.886, a fronte di €2.640.693 nel 2020. La variazione è dovuta alla cessazione di rapporti di lavoro e agli anticipi erogati ad aventi diritto. La normativa sulla previdenza complementare ha determinato già dall'esercizio 2007 il mancato incremento del Fondo TFR per nuovi versamenti. Gli importi maturati nel 2020 sono andati a incremento del Fondo Tesoreria INPS, del Fondo di categoria "FonTE" e di altri fondi, sulla base delle scelte effettuate dai singoli dipendenti;

- i fondi per rischi e oneri presentano un saldo di € 416.197 a fronte di € 379.402 nel 2020. La variazione nel fondo rischi deriva da un lato da accantonamento prudenziale per cause di natura giuslavoristica, dall'utilizzo del fondo relativamente a storno parziale relativo ai costi su contenziosi giuslavoristici che hanno visto la conclusione. Vengono mantenuti gli importi accantonati negli anni precedenti sulla base del permanere delle condizioni che avevano necessitato, a suo tempo, l'appostazione di fondo rischi relativamente a detti contenziosi ancora non definiti;
- i debiti sono passati dai € 27.266.678, ai € 26.056.753 nel 2021, registrando un decremento del 4,19%. La voce debiti verso banche al 31.12.2021 non evidenzia nessun saldo. La mancanza di debito verso banche avviene grazie all'effetto di riduzione dei tempi di pagamento da parte dei clienti, sulle fatture emesse. Compongono la voce debiti: debiti verso fornitori, che ammontano a €16.195.867, a fronte di € 15.900.598 nel 2020, registrando un incremento di € 295.269; debiti tributari che ammontano a € 2.144.299, a fronte di € 3.635.334 nel 2020, registrando un decremento di € 1.491.034, il saldo della voce deriva in prevalenza dalla riduzione del debito IVA derivante dalla dichiarazione Iva che presenta un conguaglio a credito per l'effetto del pro-rata 2021; debiti verso istituti di previdenza che ammontano a €1.909.789, a fronte di € 1.824.181 nel 2020, riferibile principalmente alle competenze di dicembre, versate nel mese di gennaio; la voce acconti presenta un saldo di € 866.236 riferiti agli anticipi per la realizzazione di progetti europei e anticipi da clienti per servizi da erogare nel successivo esercizio; altri debiti, riferita principalmente a debiti verso dipendenti, per la mensilità di dicembre, che viene corrisposta in gennaio 2022, e ratei per ferie e quattordicesima (nel 2021 € 3.661.482, a fronte di € 3.156.467 nel 2020);
- i ratei e risconti passivi sono passati dai € 3.432.346 del 2020 a € 3.908.743 evidenziando un incremento di €476.397;
- il patrimonio netto al 31.12.21 risulta di € 73.774.479, a fronte di €73.299.833 al 31.12.20. Il capitale sociale è pari a € 69.881.000; la riserva legale è di € 149.528; la riserva straordinaria è di €2.847.885, la Riserva da avanzo di fusione ammonta a € 436.420. La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a €10.000. L'utile dell'esercizio è pari a € 536.895.

7.1. Stato Patrimoniale e Indicatori

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, in chiave finanziaria, utile alla rappresentazione dei principali indicatori finanziari e di struttura.

Attivo

VOCI	ESERCIZIO 2021	%	ESERCIZIO 2020	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ .%
------	-------------------	---	-------------------	---	---------------------	--------------

CAPITALE CIRCOLANTE	51.376.845	48,10%	49.937.900	46,66%	1.472.774	2,95%
liquidità immediate	12.991.425	12,16%	13.363.714	12,49%	-372.289	-2,79%
Disponibilità liquide	12.991.425	12,16%	13.363.714	12,49%	-372.289	-2,79%
liquidità differite	38.385.420	35,94%	36.574.186	34,18%	1.845.063	5,05%
Crediti verso soci	46	0,00%	46	0,00%	0	0,00%
Crediti dell'attivo circolante a breve	32.692.189	30,61%	33.244.298	31,06%	-518.279	-1,56%
Crediti immobilizzati a breve	63.249	0,06%	76.541	0,07%	-13.293	-17,37%
Immobilizzazioni finanz. destinate alla vendita		0,00%		0,00%		
Attività finanziarie		0,00%	4.000	0,00%	-4.000	-100,00 %
Ratei e risconti attivi	1.535.939	1,44%	2.424.292	2,27%	-888.353	-36,64%
Rimanenze	4.093.996	3,83%	825.009	0,77%	3.268.987	396,24 %
IMMOBILIZZAZIONI	55.441.463	51,90%	57.081.052	53,34%	-1.639.590	-2,87%
Immateriali	1.586.257	1,49%	2.745.853	2,57%	-1.159.597	-42,23%
Materiali	52.266.684	48,93%	52.997.373	49,52%	-730.689	-1,38%
Finanziarie	65.416	0,06%	57.006	0,05%	8.410	14,75%
Crediti dell'attivo circolante a medio lungo	1.523.107	1,43%	1.280.820	1,20%	242.286	18,92%
TOTALE IMPIEGHI	106.818.308	100%	107.018.952	100%	-166.815	-0,16%

Passivo

VOCI	ESERCIZIO 2021	%	ESERCIZIO 2020	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
CAPITALE DI TERZI	32.976.580	30,87%	33.685.290	31,49%	-708.710	-2,10%
Passività correnti	29.721.251	27,82%	30.242.930	28,27%	-521.680	-1,72%
Debiti a breve termine	25.812.507	24,17%	26.810.584	25,06%	-998.077	-3,72%
Ratei e risconti passivi	3.908.743	3,66%	3.432.346	3,21%	476.397	13,88%
Passività consolidate	3.255.329	3,05%	3.442.360	3,22%	-187.031	-5,43%
Debiti a m/l termine	244.246	0,23%	422.265	0,39%	-178.019	-42,16%
Fondi per rischi ed oneri	416.197	0,39%	379.402	0,35%	36.795	9,70%
TFR	2.594.886	2,43%	2.640.693	2,47%	-45.807	-1,73%
CAPITALE PROPRIO	73.840.728	69,13%	73.299.833	68,51%	540.895	0,61%

Capitale sociale	69.881.000	65,42%	69.881.000	65,32%	0	0,10%
Riserve	3.423.833	3,21%	3.357.604	3,14%	66.229	0,07%
Utili/perdite portati a nuovo	0	0,00%	0	0,00%	0	
Utile/perdita dell'esercizio	535.895	0,50%	61.229	0,06%	474.666	775,23%
TOTALE FONTI	106.817.308	100%	106.985.123	100%	-167.815	-0,16%

I dati rappresentati evidenziano una buona struttura patrimoniale, e una buona capacità di copertura delle immobilizzazioni, con il capitale proprio. In linea con gli anni precedenti, permane un disequilibrio nei valori delle passività correnti e della liquidità differita - a fronte dei ricavi realizzati dalla Società, nell'esercizio si evidenzia un miglioramento. In particolare, la liquidità differita rappresenta nell'anno 2021 il 35,94% del totale impieghi (34,18% nel 2020), i debiti (passività correnti) rappresentano il 27,82% delle fonti (28,29% nel 2020).

Di seguito si riportano alcuni indicatori relativi al bilancio 2021 in comparazione con il bilancio 2020.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Descrizione indice	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.	19.922.372	17.499.601
Quoziente primario di struttura	1,37	1,31
Margine secondario di struttura E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.	23.177.701	20.941.961
Quoziente secondario di struttura	1,43	1,38

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2021	31/12/2020
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + Passività correnti)/ Mezzi propri	0,45	0,46
Quoziente di indebitamento finanziario Passività di finanziamento/ Mezzi propri	0,006	0,008

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

L'analisi di solvibilità concerne la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2020
Margine di disponibilità E costituito dall'attivo corrente meno le passività correnti	23.178.701	20.941.961
Quoziente di disponibilità E costituito dal rapporto tra attivo corrente e passività correnti	1,78	1,69
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti	21.655.594	19.661.141
Quoziente di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,73	1,65

8. Risorse Umane

Nel corso dell'anno 2021 sono stati esperiti 17 avvisi di selezione di personale che hanno originato 68 assunzioni a tempo pieno e indeterminato. Hanno concluso il loro rapporto di lavoro con LepidaScpA per dimissioni, licenziamento, scadenza contrattuale 30 risorse.

Al 31/12/2021 la Società registra un organico di 655 risorse (623.26 FTE con 616 FTE effettivamente presenti).

Dipendenti	31/12/2021	31/12/2020
Dirigenti	12	12
Quadri	43	43
1° S livelli	14	12
1° livelli	43	43
2°S livelli	8	7
2° livelli	90	90
3°S livelli	31	28
3° livelli	99	106
4°S livelli	142	151
4° livelli	98	76
5° livelli	75	51
totale Dipendenti	655	619
Dipendenti	31/12/21	31/12/2020
di cui tempi indeterminati	654	618
di cui tempi determinati	1	1
totale Dipendenti	655	619

In applicazione del Contratto integrativo Aziendale di LepidaScpA nel corso del 2021 sono state autorizzate complessivamente 247 richieste di Smart Working ordinario. Inoltre, a seguito delle misure emergenziali per il contenimento del Coronavirus, la Società ha mantenuto lo Smart Working straordinario fino al 31/12/2021 per altre 157 risorse.

L'analisi della composizione degli addetti conferma l'andamento degli ultimi anni, quindi un'azienda con un buon livello di scolarità, sostanzialmente femminile, con una popolazione ancora relativamente giovane:

- tasso di scolarità: 51% di laureati e 47% di diplomati;
- 60% di risorse di sesso femminile;
- discreta percentuale di personale di età inferiore o pari ai 40 anni (20%), di cui il 93% compreso tra i 30 e i 40 anni.

Nell'ambito della formazione, nonostante il fenomeno pandemico, sono state portate avanti le attività programmate e il 100% delle attività formative previste dal Piano Finanziato dal Fondo Paritetico For.Te, la cui scadenza è stata slittata al 31 gennaio 2022. Nel 2021 sono stati realizzati i percorsi di formazione obbligatoria in tema di:

Salute e Sicurezza sul lavoro, sia i corsi di aggiornamento per addetti PES- PAV - PEI che per nuovi assunti;

Privacy e Trasparenza: corso per addetti ai lavori

Privacy: corso a tema GDPR ai nuovi assunti

MOG 231: corso a tema Modello Organizzativo ai nuovi assunti

Per lo svolgimento della formazione si sono utilizzate piattaforme di formazione a distanza. Nell'ambito dell'Assinter Academy, Lepida ha aderito, nell'ambito del vasto programma formativo, a tematiche quali big data, privacy e sicurezza, it risk e security, Smart Working&Data Living. I corsi si sono svolti nel periodo maggio - novembre ed hanno confermato il gradimento e l'ampia partecipazione dell'anno precedente.

9. Relazioni industriali

Relativamente alle relazioni industriali nel corso del 2021 si è data continuità all'intenso confronto avviato fin dal 2020 in occasione dell'emergenza sanitaria che ha richiesto un monitoraggio delle misure adottate a fronte di processi di riorganizzazione delle attività verso le linee di maggiore carico e di sviluppo.

In particolare si sono affrontati i temi inerenti: la mobilità interna del personale, lo smart working in regime straordinario - con il rinnovo di accordi relativi alle giornate fruibili in periodo emergenziale, indennità straordinarie per le attività in periodo di emergenza, valutazione e progressioni verticali.

10. Le sedi della società

La Società svolge le proprie attività nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento. La sede legale è sita in Bologna, via della Liberazione n.15 40128.

Le Unità Locali alla data del 31 .12. 2021 sono:

- Bologna via Del Borgo di S. Pietro n. 90/C - CAP 40126 - dove sono operativi uffici tecnici;
- Minerbio (BO) Via Ronchi Inferiore n. 30 g/h/l/m/n – 40061 – loc. Ca' de' Fabbri, per la localizzazione del centro di scansione e archiviazione documentazione sanitaria;

- Granarolo (BO) Via Badini n.7/2 – 40057 – per la localizzazione di archivi della documentazione sanitaria;
- Ferrara Via Cassoli n. 30 – 44100 Ferrara – per la localizzazione di servizi Accesso a contatto indiretto;
- PARMA (PR) - LARGO TORELLO DE STRADA 15A CAP 43121 - localizzazione uffici;
- BUDRIO (BO) - VIA GUIZZARDI 58 CAP 40054 % DNA SERVIZI INFORMATICI SRL - per localizzazione archivi.

nel corso del 2021 sono state chiuse le seguenti unità locali:

- 30/06/2021 unità locale Bologna Via Capo di Lucca n. 31 – 40126;
- 31/12/2021 unità locale di Faenza (RA) - Via Portisano 51- 48018.

La decisione sul rilascio delle sedi è conseguente al modello di attività in smart working che la società ha implementato con conseguente diversa gestione delle postazioni di lavoro mediante prenotazione.

11. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e parti correlate

Alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere partecipazioni in altre Società.

In considerazione della previsione di cui all'art. 2.4 dello Statuto 2.4., a mente del quale "*E' vietata la partecipazione ad altre società*", Lepida ScpA non possiede partecipazioni né in società controllate né collegate.

12. Relazione sul governo societario - Strumenti di organizzazione e gestione della società

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La società ha organizzato in maniera strutturata e finalizzata allo scopo di cui all'art. 6 d.lgs. 175/2016 uno specifico "*Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale*", approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 25/03/2019 e aggiornato in data 26/03/2020, periodicamente oggetto di monitoraggio e le cui risultanze vengono riportate in uno specifico documento, al quale si rinvia, denominato "*Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, D.lgs 175/2016*" approvato contestualmente al bilancio e pubblicato sul sito istituzionale della società.

La Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello organizzativo e di gestione ex d.lgs 231/2001;
- Codice etico;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - Misure integrative al MOG;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione di qualità secondo standard ISO 9001:2015;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione del Sistema di gestione per la Sicurezza e Salute dei lavoratori secondo lo Standard BS OHSAS 18001:2008;
- il sistema di controlli in essere nell'ambito del Modello di Controllo Analogico di cui alla DGR 1015/2016 e s.m.i.;
- Sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna.

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'azienda.

Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, anche riportati nella presente relazione. L'attività di verifica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale avviene periodicamente. Nel corso dell'esercizio viene inoltre data informativa relativamente all'andamento della situazione economica e finanziaria attraverso la relazione semestrale che viene regolarmente trasmessa al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, oltre che a tutti i Soci, e sottoposta ad approvazione in sede di Assemblea dei Soci.

Relativamente agli strumenti integrativi di governo societario aggiornamenti sono stati apportati:

- al **Modello di Organizzazione e Gestione**, giunto alla rev.7, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. D1121_32 del 23/11/2021. L'aggiornamento ha dato atto dell'adozione delle più recenti procedure aziendali volte a mitigare ulteriormente il rischio di commissione di reati presupposto, con particolare riferimento all'Area 71 Amministrazione&Controllo di Gestione, recependo altresì le indicazioni delle recenti Linee Guida di Confindustria del 21/06/2021 e di ANAC in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)" di cui alla Delibera n. 469 del 9/06/2021;

- al **Codice etico**, giunto alla rev. 5, approvata dal CdA con D1120_42 del 19/11/2020 (la modifica attiene all'aggiornamento dei riferimenti al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), oltre che all'inserimento del par. 5.6, relativo ai rapporti con Organizzazioni politiche e sindacali).

- alle **Norme di trasparenza di gestione** di Lepida ScpA giunte alla Versione 28 del 24/11/2021. Tra le altre modifiche, si segnala l'introduzione del punto 25 dei 1.1 'Principi Generali' con riferimento ai contratti di appalto che comportino un trattamento di dati personali da parte del fornitore affidatario/aggiudicatario, disponendo, in tal caso, l'obbligo di restituzione o cancellazione al termine del periodo contrattuale.

La Società ha adottato o modificato, nel corso del 2021, molteplici dei 23 **Regolamenti interni** che disciplinano aspetti centrali della vita della Società:

Regolamento [007] Trasferte & Missioni v. 4 del 01.02.2021 (aggiornamento)

Regolamento [013] Gestione Presenze v. versione 3 del 22.11.2021 (aggiornamento)

Regolamento [014] Mobilità & Selezione Personale v. 7 del 23.02.2021 (aggiornamento)

Regolamento [024] Accesso e Spazi v. 1 del 20.08.2021 (introduzione)

Regolamento temporaneo [101] sul certificato verde v. 1 del 10/10/2022 (introduzione)

13. Uso degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati per le attività operative della Società consistono sostanzialmente nell'utilizzo di affidamenti e finanziamenti bancari a breve termine, ottenuti mediante linee di credito, per operazioni di anticipo fatture.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari menzionati sono per la Società: il rischio di credito; il rischio liquidità; il rischio di tasso di interesse; nonché il rischio del c.d. Bail-in.

L'esposizione al rischio di credito risulta comunque bassa, soprattutto in considerazione della tipologia di "clienti" con cui opera la Società, rappresentata dai Soci (Regione ER, Aziende Sanitarie, Enti Locali), che offrono garanzia, sotto i profili sia della affidabilità sia della solvibilità. La Società attua monitoraggio continuo per il sollecito del rispetto dei tempi di pagamento contrattuali.

L'esposizione al rischio di liquidità risulta medio, in ragione dei tempi di pagamento, da parte dei soci/committenti, che si protraggono mediamente oltre i tempi contrattuali. La gestione del rischio liquidità è attuata attraverso la programmazione dei flussi finanziari e mediante l'utilizzo delle linee di credito, tramite anticipazione fatture, presso i 4 istituti bancari di importanza nazionale con cui opera la Società, per un importo complessivo di circa 9 milioni euro (prontamente utilizzabili e adeguati alle proprie necessità finanziarie).

L'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse risulta media, pur in considerazione delle condizioni migliorative ottenute sulle operazioni di anticipo fatture, per le quali il tasso di riferimento pattuito con gli istituti di credito prende a riferimento il tasso EURIBOR.

L'entrata in vigore, nel 2016, della Direttiva 2014/59/UE sui salvataggi bancari introduce nell'ordinamento nazionale il c.d. Bail-in (salvataggio di una banca dall'interno), per effetto del quale, in caso di default degli istituti bancari, i correntisti partecipano al salvataggio degli stessi. Tale previsione normativa sottopone la Società al rischio di specie per quanto riguarda le giacenze di periodo sui conti correnti. L'esposizione a tale rischio risulta mitigata dalla diversificazione delle banche, con cui opera la società.

14. Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

15. Informativa sull'ambiente

L'attività svolta dalla Società non richiede la predisposizione di politiche particolari di impatto ambientale. La Società ha adottato comunque procedure per la gestione dei propri rifiuti, in particolare, quelli tecnologici.

16. Sicurezza, Vigilanza e Normativa Anticorruzione

Nel corso dell'anno 2021 la Società ha provveduto:

- all'aggiornamento, per il triennio 2021-2023, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza - Misure integrative al MOG;
- in continuità con l'anno precedente, all'erogazione di sessioni formative, inserite nel percorso di formazione obbligatoria del personale dipendente, in materia di anticorruzione e di obblighi di trasparenza e Privacy;
- è stato integrato il Modello di organizzazione e gestione di Lepida, ex D.lgs 231/2001, con le nuove procedure aziendali introdotte, i riferimenti alle Linee Guida di Confindustria del 21/06/2021 per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, nonché alla Delibera ANAC n. 469/2021, avente ad oggetto "Linee Guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing).

17. Organizzazione, Miglioramento Processi Aziendali e Qualità

L'organigramma di Lepida ScpA vigente al 31 dicembre 2021, è pubblicato sul [sito istituzionale](#) della Società. Complessivamente il numero delle Divisioni è rimasto inalterato nel corso del 2021. Non vi sono state modifiche sostanziali che hanno comportato una diversa strutturazione delle macrodivisioni aziendali o un incremento delle posizioni dirigenziali tali da richiedere una trasmissione formale alla Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di Regione Emilia-Romagna in conformità al modello amministrativo di controllo analogo.

La struttura organizzativa di Lepida è per Divisioni. La mappatura dei progetti e dei servizi di Lepida si sviluppa su tre livelli: Accounting, Attività, Funzioni. Complessivamente si ha uno schema a tre dimensioni: Accounting su Attività su Funzioni, che permette una forte flessibilità operativa e un presidio omogeneo delle iniziative sviluppate per i Soci:

- l'Accounting rappresenta l'interfaccia tra Socio e Società per tutte le attività tecniche ed amministrative. L'Accounting utilizza i PM e le Attività come strumento a cui assegnare lo sviluppo di singole filiere;
- le Attività sono responsabili, con un budget definito, della implementazione delle singole filiere sfruttando le risorse disponibili nelle Funzioni;
- le Funzioni, sono l'elemento di base, hanno le competenze spiccatamente tecniche, con capacità realizzative basate su un mix di internalizzazione ed esternalizzazione.

Per mantenere la strategicità della in house, le azioni delle Attività e delle Funzioni sono strutturate per avere un valore aggiunto non riscontrabile sul mercato nell'ambito di interesse. Tale obiettivo viene raggiunto anche grazie alla stretta vicinanza ai Soci e ad azioni continue di formazione congiunta con i Soci stessi, per rafforzare e rendere effettivo il rapporto interorganico. Complessivamente si ha quindi uno schema a tre dimensioni (Accounting su Attività su Funzioni), che permette una forte flessibilità operativa e che consente di riportare diversi domini ad utilizzare le medesime strutture, realizzando una forte razionalizzazione dei costi.

L'organizzazione prevede la nomina di Direttori e ViceDirettori per le Divisioni, Coordinatori per gli Aggregati e Responsabili ed eventualmente ViceResponsabili per le Aree.

Nell'organizzazione è previsto l'Aggregato Processi & Sicurezza che presidia le Aree Monitoraggio e Sicurezza e Gestione del Rischio & Qualità.

Nel 2021 la società ha mantenuto in essere le certificazioni acquisite in precedenza secondo gli standard ISO9001, ISO/IEC27001 e ISO45001, ampliando il campo di applicazione alle attività della divisione Emergenze, inserendo nel perimetro del campo di applicazione una nuova sede operativa, il Data Center di Modena; e attivandosi per il miglioramento continuo del sistema di gestione integrato preesistente.

Ciò ha comportato la revisione dell'analisi e valutazione dei Rischi, la verifica e l'aggiornamento di tutte le procedure e la documentazione di supporto ai vari sistemi di gestione.

È stato compiuto un ciclo completo di audit interni sui processi aziendali, e audit di seconda parte presso uno dei principali outsourcer. Anche per quanto riguarda la norma ISO45001 inerente la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, conseguita l'anno precedente, è stato eseguito audit di seconda parte, presso cantiere di cui Lepida è committente, per verificare come fossero svolte le attività per conto terzi, nel rispetto dei requisiti della norma e della legge D.LGS 81-2008 e smi.

18. Modifiche allo Statuto sociale

Nel corso dell'anno, la Società ha proceduto all'aggiornamento dello statuto attraverso l'introduzione della seguente modifica:

- all'art. 6 (*Partecipazione e capitale sociale*), la modifica del comma 6.4, essendo scaduti i 5 anni dalla data di iscrizione a Registro Imprese in data 4.1.2016 della delibera di assemblea straordinaria di Lepida SpA a rogito Notaio Merone del 18.12.2015 di aumento di capitale sociale delegato agli amministratori ai sensi dell'art. 2443 c.c. attribuendo nuovamente all'Organo Amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, dell'importo massimo complessivo di Euro 25.119.000,00 fino a raggiungere l'importo massimo totale del capitale sociale di Euro 95.000.000,00 con l'espressa facoltà di stabilire di volta in volta, la scindibilità o meno dei singoli aumenti e di stabilire l'eventuale sovrapprezzo, valutato nel caso sulla base dell'ultimo bilancio approvato.

La modifica è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Lepida con Delibera 0321_63 del 24/3/2021 e valutata positivamente dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti soci (CPI) in data 28/05/2021 e 21/07/2021. L'Assemblea dei Soci nella seduta straordinaria del 15 settembre 2021 ha approvato la modifica statutaria.

19. Azioni Proprie

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 22/06/2021, ai sensi dell'art. 2357 c.c., ha rinnovato l'autorizzazione al CdA ad acquisire fino ad un massimo di 50 azioni proprie, per un controvalore massimo di Euro 50.000,00, destinato all'acquisto di singole azioni al valore nominale di 1.000,00 Euro, così rinnovando la precedente autorizzazione formalizzata dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 12/12/2019. L'acquisizione è funzionale al processo di aggregazione degli enti locali e all'entrata di nuovi soci in possesso dei requisiti come da Statuto.

Anche in applicazione di tale autorizzazione, se in apertura d'anno la Società deteneva n. 15 azioni ordinarie proprie, alla data del 31.12.2021, le azioni ordinarie proprie detenute sono n. 10, per un valore nominale complessivo pari ad € 10.000,00.

20. Contabilità Separata art. 6 comma 1 del D.lgs. 175/2016

L'art. 6 comma 1 del D.lgs. 175/2016 dispone che *"Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dall'articolo 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi"*,

Lepida esula dall'ambito di applicazione del suddetto onere. In termini sostanziali, alle società pubbliche è consentita la separazione contabile, ovvero l'unbundling (la separazione tra le varie componenti della filiera produttiva di un'impresa verticalmente integrata finalizzata all'apertura del mercato nei segmenti potenzialmente concorrenziali), in deroga all'obbligo di costituzione di una società separata, come introdotto dalla legge Antitrust del 1990 (articolo 8, comma 2-bis,

legge 287/1990) con lo scopo di evitare che la competizione di mercato venisse distorta dalla presenza di operatori che godono di privilegi su determinati territori.

Le modalità di attuazione di tale onere, che trova applicazione a partire dall'esercizio 2020, sono stabilite dalla Direttiva sulla separazione contabile emanata dal MEF il 09/09/2019, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del del D.lgs. 175/2016, che le società di cui all'art. 6 comma 1 del medesimo decreto sono tenute ad applicare in deroga al citato obbligo di separazione societaria, di cui all'art. 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

Le attuali definizioni di diritti esclusivi e diritti speciali risalgono alla Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, come di seguito rappresentato:

- Art. 5 par. 1 n. 10 «diritto esclusivo»: il diritto concesso da un'autorità competente di uno Stato membro mediante qualsiasi disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i trattati avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività;
- Art. 5 par. 1 n. 11 «diritto speciale»: il diritto concesso da un'autorità competente di uno Stato membro mediante qualsiasi disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i trattati avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

La suddetta direttiva fa espresso riferimento ai diritti "speciali" ed "esclusivi" nei settori disciplinati dalla direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (gas naturale), dalla direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (energia elettrica), dalla direttiva 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (servizi postali), la direttiva 94/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (idrocarburi) e dal regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio (trasporto su strada).

Tali ambiti coincidono con quelli di cui al Titolo VI rubricato "Regimi particolari di appalto" del D.lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici".

Deve escludersi, pertanto, che l'art. 6 comma 1 del D.lgs. 175/2016 possa trovare applicazione nell'ambito della concorrenza dei mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica.

Ciò anche per ragioni di ordine sistematico, poiché come disposto dalla Direttiva 2002/77/CE della Commissione del 16 settembre 2002, relativa alla concorrenza nei mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica: *"Agli Stati membri è fatto divieto di accordare o mantenere in vigore diritti esclusivi o speciali per l'installazione e/o la fornitura di reti di comunicazione elettronica, o per la fornitura di servizi di comunicazione elettronica a disposizione del pubblico"* (Art. 2, par. 1).

In aggiunta, le disposizioni in tema di tutela della concorrenza e del mercato di cui alla L. 287/1990 art. 8 comma 2 e 2-bis dispongono:

a) la non applicabilità della disciplina di cui alla medesima norma (L. 287/90) alle imprese che per disposizione di legge esercitano la gestione di servizi di interesse economico generale;

b) che l'operatività mediante società separate (derogata poi dall'art. 6 comma 1 del D.lgs. 175/2016) sia attuata nei casi in cui l'impresa svolga attività in mercati diversi rispetto a quelli di cui ai servizi di interesse economico generale (o in regime di monopolio).

Per quel che concerne Lepida, opera certamente la norma di esonero di cui alla lettera a) poiché non v'è dubbio che la stessa svolga, in virtù di specifiche previsioni legislative regionali, un servizio di interesse generale.

In base ai Trattati europei e alla normativa europea di settore (le Direttive del 2002, come modificate nel 2009), la fornitura della Banda Larga e Ultra-Larga non costituisce un servizio che i poteri pubblici devono necessariamente garantire su tutto il territorio nazionale, a tutti i cittadini e a prezzi accessibili (c.d. servizio universale). Lo sviluppo di una rete a Banda Larga e Ultra-Larga può essere considerato, tuttavia, come un Servizio d'Interesse Economico Generale (SIEG) da ciascuno Stato membro, che gode di ampia discrezionalità nell'individuare un SIEG e nel determinarne le modalità organizzative e di finanziamento.

Seppure Lepida non fornisce direttamente connettività o servizi a cittadini presso le proprie abitazioni e a imprese presso le loro sedi, la Stessa sulla base della propria Carta dei Servizi di telecomunicazione, in qualità di operatore offre servizi:

- a Pubbliche Amministrazioni socie;
- a soggetti con i quali le Pubbliche Amministrazioni socie abbiano convenzioni, accordi, progetti;
- a operatori di telecomunicazioni interessati a fornire servizio in zone in digital divide rispetto agli obiettivi europei qualora non vi siano altri operatori con offerte tecniche/commerciali aventi caratteristiche analoghe a quelle di aree non a fallimento di mercato;
- a imprese che operano in zone in digital divide rispetto agli obiettivi europei qualora non ci siano operatori con offerte tecniche/economiche aventi caratteristiche analoghe a quelle di aree non a fallimento di mercato e l'assenza di banda ultralarga comporti assenza di competitività opportunamente dichiarata da un Ente socio

Nella Legge regionale n. 11/2004, come nello Statuto societario, è inoltre esplicitato che *"La società [...] ha la funzione di assicurare unitariamente le funzioni di servizio pubblico degli enti soci nella materia di cui alla presente legge, quale loro strumento esecutivo e servizio tecnico"*.

Tali funzioni sono evidentemente aderenti alla definizione di "servizi di interesse generale" di cui all'art. 2 comma 1 lett. h) del D.lgs. 175/2016 poiché volti alla *"produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale"*.

Per di più, si sottolinea che ogni singola azione, definita nel Piano Triennale Industriale, viene puntualmente indirizzata dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Soci per verificare questi elementi.

Ancora, nell'utile esercizio di correlazione sistematica tra la norma di cui all'art. 6 comma 1 del D.lgs. 175/2016 e quella di cui al citato comma 2 dell'art. 8 della L. 287/1990, si potrebbe

convintamente sostenere che l'adozione di sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi (in deroga alla costituzione di apposita società separata ai sensi del comma 2bis dell'art. 8 della L. 287/1990) sia disposta per tutte quelle attività che l'impresa svolge in mercati diversi rispetto a quelli di cui ai servizi di interesse economico generale (o in regime di monopolio).

Deve conseguentemente ritenersi che Lepida non sia soggetta alla applicazione del suddetto onere di contabilità separata (né ovviamente quello di costituzione di apposita società separata).

21. Evoluzione prevedibile della gestione - Andamento dei primi mesi dell'anno 2022

A dicembre 2021 è stato approvato il Piano Industriale Triennale 2022- 2024 relativo alle attività di Lepida ScpA per il triennio a venire.

Le linee guida del Piano Industriale 2022-2024 sono state approvate dal CDA con Delibera D1021_33 del 22.10.2021 e, successivamente, il documento è stato validato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci del 19.11.2021 e definitivamente approvato dall'Assemblea dei Soci del 15.12.2021. Il Piano è consultabile sul sito web di Lepida e direttamente al [link](#). Tra le novità di maggiore rilievo: le attività sui Big Data indirizzate a valorizzare i dati e le infrastrutture di calcolo del territorio; l'implementazione del Piano Scuole, che permette la connessione in fibra ottica delle scuole non ancora collegate; lo sviluppo del WiFi e la copertura cellulare in montagna; le soluzioni IoT mirate al supporto della domiciliarità dei soggetti fragili e alla prevenzione della non autosufficienza; l'evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico. Tra le novità riguardanti l'organizzazione della Società si registra la creazione dell'Area Supporto IT ai Soci, che ha iniziato a lavorare per Regione già con la fine di questo anno. Il Piano vede il consolidamento dei servizi forniti ai Soci e una crescita attesa del valore della produzione per effetto delle nuove attività a piano, in particolare il Piano vede per il 2022: ricavi per € 79.048.000; un totale di 705 FTE in dotazione organica a regime; un risultato di esercizio positivo. Nell'arco di sviluppo del Piano è inoltre previsto un incremento del capitale sociale che si attesterà a € 79.835.251 per effetto di conferimenti di reti da parte dei Soci. Nell'occasione i Soci hanno espresso apprezzamento per il supporto prestato dalla Società nell'ambito della trasformazione digitale di cui al progetto regionale, nonché per i numerosi traguardi raggiunti dalla Società, tra i quali si ricordano, non a titolo esaustivo, 1 milione di identità SPID LepidaID rilasciate e 10 mila punti EmiliaRomagnaWiFi.

I primi mesi del 2022 hanno ancora visto limitazioni conseguenti all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione della pandemia da nuovo coronavirus (Covid-19). Tale fenomeno che ha limitato notevolmente i comportamenti umani continua a determinare forte incertezza, ulteriormente aggravata dal diffondersi delle varianti del virus, con impatti locali su rallentamento o problematiche di certe attività economiche e commerciali. Per la Società tale epidemia, ha avuto un impatto sulle modalità organizzative del lavoro nonché sulla gestione dei rapporti di lavoro dei soggetti privi di certificazione verde. Data la tipologia di attività svolta dalla società, così come avvenuto per il 2020 e 2021 si ritiene che, per il 2022, tale evento non abbia un effetto negativo sulle attività aziendali. Ad oggi è previsto per il 31 marzo 2022 la

cessazione dello stato di emergenza. La Società ha adottato tutte le misure di sicurezza imposte dai vari Decreti, che si sono susseguiti, ha costituito già nel 2020 il Comitato per la Salute e sicurezza, le attività nei primi mesi 2022 non hanno avuto interruzioni. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto tali attività sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale. Nel mese di marzo a seguito del conflitto in Ucraina è stato aumentato il livello di allerta relativo al rischio di attacchi informatici.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 unitamente alla presente Relazione che lo accompagna;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Bologna, 24/03/2022

p. il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.

Il Presidente

Alfredo Peri